



Città di Frosinone

Capoluogo della Provincia Ciociara

Medaglia di Bronzo al Merito Civile

Città Capoluogo dal 1108

Carta dei Servizi Sociali



Agosto 2018

SOMMARIO

PRESENTAZIONE p. 4

PREMESSA

- | | | |
|-----------|---|-------------|
| 1. | <i>La Carta dei Servizi</i> | <i>p. 5</i> |
| 2. | <i>Il Comune di Frosinone</i> | <i>p. 6</i> |
| 3. | <i>I valori e i principi fondamentali</i> | <i>p. 9</i> |

1. ACCESSO AL WELFARE

- | | | |
|-----|---|--------------|
| 1.1 | <i>Segretariato Sociale e "Sportello per la famiglia"</i> | <i>p. 11</i> |
| 1.2 | <i>Servizio Sociale Professionale</i> | <i>p. 13</i> |
| 1.3 | <i>Punto Unico di Accesso (PUA)</i> | <i>p. 16</i> |
| 1.4 | <i>Ufficio di Supporto al Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio - Sede decentrata di Frosinone</i> | <i>p. 19</i> |

2. POLITICHE PER L'INCLUSIONE SOCIALE ***Interventi di contrasto alla povertà e al disagio***

- | | | |
|------|---|--------------|
| 2.1 | <i>Assistenza economica</i> | <i>p. 21</i> |
| 2.2 | <i>Assegno di maternità</i> | <i>p. 23</i> |
| 2.3 | <i>Assegno per nuclei familiari con tre o più figli minori</i> | <i>p. 25</i> |
| 2.4 | <i>Dal SIA al REI</i> | <i>p. 27</i> |
| 2.5 | <i>Il Reddito di Inclusione – REI</i> | <i>p. 28</i> |
| 2.6 | <i>Fondo di solidarietà Consumi Gas</i> | <i>p. 31</i> |
| 2.7 | <i>Bonus Energia elettrica. Compensazione spesa sostenuta per la fornitura di Energia Elettrica</i> | <i>p. 34</i> |
| 2.8 | <i>Bonus Gas. Compensazione spesa sostenuta per la fornitura di Gas</i> | <i>p. 39</i> |
| 2.9 | <i>Convenzione con i Centri di Assistenza Fiscale (CAF)</i> | <i>p. 41</i> |
| 2.10 | <i>Assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)</i> | <i>p. 43</i> |
| 2.11 | <i>Abbattimento di barriere architettoniche</i> | <i>p. 46</i> |
| 2.12 | <i>Contributo per il pagamento del canone di locazione</i> | <i>p. 48</i> |
| 2.13 | <i>La carta della famiglia</i> | <i>p. 51</i> |
| 2.14 | <i>Bonus Idrico. Modalità applicative del bonus idrico per gli utenti economicamente disagiati</i> | <i>p. 54</i> |

3. POLITICHE PER LA FAMIGLIA ***Interventi a sostegno della genitorialità e a tutela dei minori***

- | | | |
|-----|---|--------------|
| 3.1 | <i>Servizio Sociale Professionale per minori</i> | <i>p. 57</i> |
| 3.2 | <i>Centro di Mediazione familiare e Spazio Neutro</i> | <i>p. 59</i> |
| 3.3 | <i>Spazio di Ascolto</i> | <i>p. 61</i> |
| 3.4 | <i>Affidamento familiare</i> | <i>p. 62</i> |
| 3.5 | <i>Adozione</i> | <i>p. 64</i> |
| 3.6 | <i>Struttura residenziale per minori – Gruppo Appartamento Minori (GAM)</i> | <i>p. 66</i> |

3.7	<i>Centro Sociale Integrato (CSI) - Sezione minori</i>	<i>p. 68</i>
3.8	<i>Sblocchi di partenza</i>	<i>p. 70</i>
3.9	<i>Centro Polivalente Sociale</i>	<i>p. 72</i>
3.10	<i>Istituzione Elenco comunale di Tutori Legali Volontari</i>	<i>p. 73</i>
4.	<i>POLITICHE PER I CITTADINI IMMIGRATI</i>	
	<i>Interventi a sostegno dell'integrazione sociale e culturale</i>	
4.1	<i>Accesso ai Servizi per i cittadini stranieri</i>	<i>p. 76</i>
4.2	<i>Centro Servizi nuovi cittadini immigrati</i>	<i>p. 78</i>
4.3	<i>Progetto SPRAR</i>	<i>p. 79</i>
4.4	<i>Minori stranieri non accompagnati</i>	<i>p. 81</i>
4.5	<i>Fondi FNPSA di accoglienza ordinaria</i>	<i>p. 83</i>
5.	<i>POLITICHE PER LE PERSONE CON DISABILITA'</i>	
	<i>Interventi a sostegno della non autosufficienza</i>	
5.1	<i>Accesso ai servizi per i cittadini con disabilità</i>	<i>p. 85</i>
5.2	<i>Servizio di Assistenza Domiciliare – SAD</i>	<i>p. 86</i>
5.3	<i>Centro Sociale Integrato (CSI) - Sezione disabili</i>	<i>p. 88</i>
5.4	<i>Centro diurno Alzheimer “Madonna della Speranza”</i>	<i>p. 91</i>
5.5	<i>Interventi a favore di persone affette da Sclerosi Amiotrofica (SLA)</i>	<i>p. 93</i>
5.6	<i>Interventi a favore di persone con disabilità gravissima</i>	<i>p. 95</i>
5.7	<i>Progetto Home Care Premium</i>	<i>p. 97</i>
5.8	<i>Provvidenze per disagiati psichici</i>	<i>p. 99</i>
5.9	<i>Casa Famiglia per disabili gravi – “Marano come noi”</i>	<i>p. 101</i>
6.	<i>INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA DIPENDENZA</i>	
6.1	<i>Interventi di sostegno alle persone con dipendenze</i>	<i>p. 104</i>
7.	<i>POLITICHE PER LE PERSONE ANZIANE</i>	
	<i>Interventi per l'inclusione sociale e la tutela delle persone anziane</i>	
7.1	<i>Centri Sociali per Anziani (CSA)</i>	<i>p. 107</i>
7.2	<i>Iniziative socio-ricreative e culturali per anziani</i>	<i>p. 109</i>
7.3	<i>Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in favore degli anziani</i>	<i>p. 111</i>
7.4	<i>Interventi in favore di persone affette da Alzheimer e loro familiari</i>	<i>p. 114</i>
7.5	<i>Accoglienza in Case di Riposo</i>	<i>p. 116</i>
7.6	<i>Struttura Residenziale per Anziani IPAB “FERRARI”</i>	<i>p. 118</i>
7.7	<i>Accoglienza in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e Centri di riabilitazione</i>	<i>p. 121</i>
8.	<i>STRUMENTI</i>	
8.1	<i>Reclami e suggerimenti</i>	<i>p. 123</i>
8.2	<i>Customer satisfaction</i>	<i>p. 125</i>

PRESENTAZIONE



Con la Carta dei Servizi Sociali si vuole definire e portare a conoscenza dei cittadini i loro diritti in maniera dettagliata ed analitica, contribuendo a determinare meglio le aspettative dei Servizi.

*Detta Carta rappresenta la formalizzazione di un **“PATTO” tra l’Amministrazione Comunale ed i Cittadini** per il miglioramento della qualità e l’innovazione dei servizi erogati.*

Inoltre, rappresenta il documento nel quale sono definiti i criteri per l’accesso ai servizi e le modalità del relativo funzionamento, ma anche lo strumento di tutela del cittadino al quale viene in tal modo garantita la più ampia partecipazione sia nella fase di negoziazione degli standard di qualità che nel momento della valutazione del servizio.

La Carta dei Servizi Sociali rappresenta per questa Amministrazione un’importante opportunità di dialogo con i cittadini e nasce con l’intento di comunicare con la maggiore chiarezza possibile tutte le informazioni sulle attività socio-assistenziali e renderne trasparenti le modalità di erogazione.

Il Servizio Sociale e Distrettuale

PREMESSA

1. La Carta dei Servizi



La Carta dei Servizi Sociali indica quali impegni l'Amministrazione Comunale concretamente assume con i cittadini italiani e stranieri residenti e quali servizi offre, come si accede ai Servizi Sociali, quale qualità minima è garantita, quali procedure i cittadini devono osservare per presentare istanze. In essa sono sanciti i principi a cui i servizi si uniformano e riporta tutte le informazioni su quanto è necessario sapere per utilizzarli al meglio.

La Carta dei Servizi non è solo un documento cartaceo, ma è parte integrante di un processo di programmazione e comunicazione dei Servizi. Deve essere intesa come strumento di ridefinizione costante della progettazione in virtù dei suggerimenti che di volta in volta vengono presentati dai diversi attori sociali e dai cittadini.

La Carta è l'espressione del programma di questa Amministrazione Comunale, quale:

- l'attenzione alle problematiche della persona considerata come portatrice di diritti e doveri;
- la costruzione di un sistema di Servizi Sociali il più aderente possibile ai bisogni dei cittadini;
- un sistema in grado di modellarsi e trasformarsi continuamente grazie alla collaborazione attenta del cittadino-utente;
- una visione del sistema della protezione sociale come base del progresso sociale, economico, civile della Comunità e non come mero assistenzialismo;
- l'istituzione locale come garante dell'efficacia e della qualità dei servizi.

L'auspicio è che essa possa veramente essere una guida ai servizi alla persona di una Città che mette al primo posto le persone, le famiglie, i giovani, gli anziani, le loro storie ed i loro bisogni, tutti protagonisti e tutti necessari nella vita della nostra Comunità.

L'indicato documento mappa e descrive il sistema locale di Welfare promosso e realizzato dal Comune di Frosinone in favore dei propri cittadini, anche in qualità di Comune Capofila del Distretto Sociale B.

Detta carta rappresenta:

- uno strumento di informazione in quanto permette ad ogni cittadino di conoscere le opportunità a sua disposizione, illustrando in maniera semplice i servizi socio-sanitari attivati;
- un patto che il Comune stabilisce con i propri cittadini circa la qualità dei servizi erogati;
- uno strumento di promozione della qualità dei servizi erogati dall'Ente poiché definisce gli impegni di miglioramento che esso intende assumere con i cittadini;
- un mezzo per garantire e sottolineare l'eguaglianza delle persone nell'accesso al sistema integrato e nella fruizione dei servizi, nel rispetto di criteri di priorità fondati sulla valutazione del bisogno;
- uno strumento di controllo diretto da parte del cittadino e dell'utente sull'operato dell'Amministrazione, capace di promuovere forme di *cittadinanza attiva* vale a dire una cittadinanza informata, consapevole e partecipe.

Ed è proprio attorno a queste tre parole chiave (*informazione, consapevolezza e partecipazione*) che si snodano le finalità ed i contenuti del presente documento.

2. Il Comune di Frosinone



Capoluogo dell'omonima Provincia, Frosinone è una città di 46.120 abitanti (dato ISTAT al 01.01.2017) con una superficie di poco inferiore a 47 Km² e una densità di 984,5 ab/Km². Centro industriale e commerciale, costituisce un importante nodo di comunicazione del Lazio meridionale.

I dati salienti relativi alla distribuzione della popolazione sono così rappresentabili:

Popolazione totale	Maschi	Femmine	N. famiglie	Popolazione 0/17 anni	Popolazione 18/64 anni	Popolazione 65 anni e oltre	Popolazione immigrata
46.120	22.004	24.116	19.885	6.920	28.772	10.428	3.1259

Il **Comune di Frosinone** ha sede in Piazza VI Dicembre, sn.c. 03100 Frosinone

Centralino: 0775 2651

Sito web: www.comune.frosinone.it

PEC: pec@pec.comune.frosinone.it

Il **Settore Servizi Sociali** ha sede in via Armando Fabi, sn.c.

I Servizi Sociali del Comune di Frosinone costituiscono una serie articolata di interventi e prestazioni coordinati tra loro, rivolti ai cittadini residenti, di ogni fascia di età, con particolare riferimento alle persone in stato di maggior bisogno e fragilità.

Scopo degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari promossi dall'Ente è la promozione, il mantenimento ed il recupero del benessere dei cittadini nonché il pieno sviluppo della persona all'interno del contesto familiare e sociale.

Il funzionamento dei Servizi Sociali è garantito dalla collaborazione fra gli operatori che sono in possesso delle necessarie competenze professionali, organizzative, gestionali ed amministrative.

Il Dirigente del Settore Servizi Sociali è l'Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Il personale della segreteria del Settore Servizi Sociali è il seguente:

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it

Dal dicembre 2002, con la sottoscrizione di uno specifico Accordo di Programma, il Comune di Frosinone è Capofila del Distretto Sociale B di Frosinone, vale a dire dell'ambito territoriale ottimale, individuato dalla Regione Lazio, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla L. n. 328/2000 e quindi per la programmazione e l'erogazione unitaria delle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie in favore dei cittadini residenti, anche in raccordo con la ASL di riferimento.

Il Distretto, oltre Frosinone, comprende altri 22 Comuni: Amaseno, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Fumone, Giuliano di Roma, Morolo, Pastena, Patrica, Pofi, Ripi, San Giovanni Incarico, Strangolagalli, Supino, Torrice, Vallecorsa, Veroli e Villa Santo Stefano.



Nel 2013 si è avviato un percorso che ha portato i 23 Comuni alla sottoscrizione, in data 08.06.2015, di una Convenzione per la "Gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali integrati (ex art. 30 D. Lgs. n. 267/2000)". Ad oggi la Convenzione costituisce la forma associativa alla base del Distretto; il Comune Capofila è ancora Frosinone.

Il Distretto Sociale B di Frosinone è uno degli ambiti socio-sanitari maggiori del Lazio per popolazione e numero di Comuni; presenta un'estensione territoriale di circa 890 Km² e un numero di residenti complessivo di 182.368 unità (dato ISTAT al 01/01/2017), pari al 36,9% della Provincia di Frosinone e al 3,1% della Regione Lazio. La popolazione è

distribuita tra Comuni di piccole e medie dimensioni (16 dei 23 Comuni hanno meno di 5.000 abitanti) eterogenei tra loro quanto a storia e vocazione economico-sociale.

Le componenti più significative della struttura demografica del Distretto Sociale B evidenziano una popolazione minore (0/17 anni) pari al 15,5% del totale e una popolazione anziana (65 anni e più) pari al 22,4%. In generale si osservano caratteristiche sociali comuni alla realtà italiana nel suo complesso, quale la maggiore presenza della componente femminile rispetto a quella maschile e una dimensione ormai nuclearizzata delle famiglie, il cui numero medio di componenti è pari a 2,4.

Le principali dinamiche demografiche del Distretto mostrano inoltre una popolazione che continua ad invecchiare in modo costante, confermando l'immagine di una società poco dinamica, con un ricambio lavorativo lento in cui anche la popolazione attiva invecchia e le fasce di lavoratori più giovani sono surclassate da quelle più vecchie.

Un'altra componente demografica importante del Distretto Sociale B è quella della popolazione straniera regolarmente soggiornante nel territorio; nel 2017 essa si attesta a 9.588 unità, che rappresenta il 5,2% del totale dei residenti. I Paesi di provenienza più rappresentati sono: Romania, Albania, Marocco, Ucraina e Repubblica Popolare Cinese.

I servizi sociali e socio-sanitari erogati dal Distretto B offrono risposte mirate ed adeguate ai fenomeni e ai bisogni che emergono dall'analisi del contesto territoriale, sociale e demografico, in coerenza con le indicazioni e le prescrizioni regionali che mirano a tradurre in azioni concrete, attraverso interventi e prestazioni, i principi e gli obiettivi di politica sociale contenuti nella vigente normativa di settore, nazionale e regionale.

Per la realizzazione del sistema locale integrato dei servizi e degli interventi sociali, il Distretto si avvale del **Piano Sociale di Zona**, un documento di programmazione strategica periodica validato dalla Regione Lazio, che costituisce lo strumento fondamentale della governance locale, attraverso cui i Comuni afferenti al Distretto, d'intesa con la ASL e con il concorso dei vari soggetti attivi nella progettazione, delineano l'offerta territoriale dei servizi alla persona. La logica che sottende il Piano Sociale di Zona è quella di integrare a livello locale le attività dei singoli Comuni in un contesto omogeneo di iniziative; omogeneità e uniformità devono essere riferiti ai livelli essenziali di prestazione garantiti, alla qualità degli stessi e al livello organizzativo da perseguire, attraverso il coordinamento dei vari servizi sociali e sanitari, pubblici e privati, operanti nel territorio.

Il Distretto Sociale B di Frosinone opera attraverso un ufficio comune con competenze tecniche, amministrative e contabili, che ha sede presso il Comune Capofila Frosinone – Settore Servizi Sociali, denominato **Ufficio di Piano**. Tale ufficio è chiamato a predisporre e realizzare il Piano Sociale di Zona, organizzando i servizi sociali del territorio ai fini della gestione e dell'erogazione in favore dei cittadini interessati. Esso svolge inoltre un ruolo di supporto tecnico agli organismi politici del Distretto.

L'Ufficio di Piano del Distretto Sociale B ha sede presso il Comune di Frosinone – Settore Servizi Sociali, via Armando Fabi, snc. 03100 Frosinone

Sito web: www.distrettosocialefrosinone.it

E-mail: info@distrettosocialefrosinone.it

segreteria@distrettosocialefrosinone.it

coordinatore@distrettosocialefrosinone.it

presidente@distrettosocialefrosinone.it

PEC: distrettob@pec.comune.frosinone.it

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano è l'Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Il personale dell'Ufficio di Piano è il seguente:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP

☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it

- dr.ssa Sandra Pantanella ☎ 0775/2656216 @ sandra.pantanella@comune.frosinone.it

- sig.ra Barbara Bartolucci

☎ 0775/2656455 @ barbara.bartolucci@comune.frosinone.it

- sig Cesare Bracaglia ☎ 0775/2656203 @ cesare.bracaglia@comune.frosinone.it

- dr.ssa Donatella Lombardi

☎ 0775/2656452 @ donatella.lombardi@comune.frosinone.it

- sig Roberto Redolfi ☎ 0775/2656207 @ roberto.redolfi@comune.frosinone.it

- sig.ra Vanessa Savoni ☎ 0775/2656268 @ vanessa.savoni@comune.frosinone.it

3. I valori e i principi fondamentali



Il sistema locale di welfare attivato dal Comune di Frosinone si ispira e uniforma ai principi generali enunciati dalla Carta costituzionale e dalla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento alla Legge 8 novembre 2000, n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* e alla L. R. 10 agosto 2016, n.11 *"Sistema integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio"*.

Nell'erogazione delle prestazioni, i servizi comunali e distrettuali si ispirano ai seguenti principi fondamentali:

Eguaglianza

L'erogazione dei servizi è ispirata al principio dell'eguaglianza dei diritti dei cittadini ed al rispetto delle disposizioni che disciplinano i diversi interventi. L'eguaglianza è intesa come divieto di ogni discriminazione di sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche e non già come assoluta uniformità delle prestazioni. Queste ultime, infatti, variano in base

alle esigenze personali, sociali ed economiche del cittadino, nel rispetto di un Progetto personalizzato che gli operatori dei Servizi Sociali condividono con l'utente.

Imparzialità

Ogni cittadino è trattato in maniera obiettiva e pertinente alle prestazioni, nel rispetto della legislazione vigente.

Rispetto

Ogni cittadino è accolto e seguito con premura, cortesia e attenzione nel rispetto della persona e della sua dignità.

Accesso e trasparenza

L'Ente si impegna a fornire ai cittadini interventi e prestazioni, garantendo la massima informazione, visibilità, diffusione e accessibilità.

L'utente ha il diritto di accesso alle informazioni in possesso dell'Ente che lo riguardano, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e può richiedere, in ogni momento, di conoscere lo stato dei procedimenti amministrativi che lo riguardano.

Partecipazione

La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio quale soggetto attivo, è garantita al fine di una migliore efficacia dell'intervento e nell'ottica di una stretta collaborazione con gli operatori del Servizio Sociale.

Efficacia ed efficienza

L'obiettivo di offrire al cittadino servizi di qualità è realizzato con le risorse disponibili, adottando le soluzioni tecniche, organizzative e procedurali più adeguate alle finalità dei servizi stessi.

Professionalità

L'Ente si impegna per un costante aggiornamento della professionalità dei propri dipendenti in relazione ai ruoli professionali ricoperti, in modo da assicurare agli utenti dei servizi interlocutori efficaci.

Comunicazione

L'impegno dei servizi nella comunicazione con i cittadini è quello della massima attenzione alla semplicità ed alla comprensibilità del messaggio. L'Ente si impegna, inoltre, a curare il rispetto della dignità dei cittadini che accedono ai servizi, tutelando la loro privacy ed in modo particolare quella delle persone più fragili e svantaggiate.

Verifica e valutazione delle prestazioni

L'Ente assume quali fattori di qualità delle prestazioni rese, la celerità nell'erogazione, il rispetto dei termini fissati, la chiarezza e la completezza delle informazioni, la facilità di accesso alle stesse, la partecipazione da parte dei cittadini al miglioramento dei servizi, la disponibilità e la cortesia degli operatori, la loro professionalità e competenza. A tale scopo concorre anche il presente documento, per la sua natura di patto con i propri cittadini, strumento di promozione e controllo della qualità dei servizi.

1. ACCESSO AL WELFARE

1.1 Segretariato Sociale e Sportello per la famiglia



Cos'è

Il Segretariato Sociale è un servizio di ascolto, orientamento, accompagnamento ed invio del cittadino alla rete dei servizi territoriali.

L'Amministrazione Comunale di Frosinone garantisce la funzione del Segretariato Sociale attraverso lo **“Sportello per la Famiglia”**, istituito nella sede di Via Armando Fabi.

Lo Sportello orienta l'utente rispetto all'offerta garantita dall'Ente nell'ambito delle competenze del Settore Servizi Sociali. Attraverso lo Sportello, l'Amministrazione pubblicizza le proprie attività e, ascoltando le richieste che provengono dai cittadini, monitora il grado di soddisfazione rispetto alla fruizione dei Servizi erogati. Con le attività di orientamento e sostegno, inoltre, promuove una funzione di “educazione” all'esercizio dei diritti da parte della cittadinanza.

Le attività principali dello Sportello consistono in:

- accoglienza del pubblico, ascolto e sostegno;
- informazione ed orientamento per l'accesso ai Servizi ed agli interventi offerti;
- accoglimento delle istanze per provvidenze economiche varie, istruttoria amministrativa e predisposizione delle relative graduatorie;
- redazione di atti e trasmissione dei dati per via telematica;
- assegnazione “Assegno Nucleo Familiare e Maternità” con verifica e controllo sui Caf per il pagamento degli assegni da parte dell'INPS - Legge n. 448/98 art. 65 – 66 e D.Lgs. n. 151/01 – art.74;
- accoglimento domande per richiesta “REI Reddito di Inclusione” (*n.b. vedi Sezione specifica posta di seguito*).

A chi è rivolto

Persone e famiglie che si trovino in condizione di bisogno o di disagio sociale derivante da inadeguatezza di reddito, difficoltà socio-lavorative, condizioni di scarsa autonomia o non autosufficienza.

Come fare

Gli interventi possono essere richiesti dai cittadini italiani o stranieri residenti nel Comune di Frosinone, secondo le procedure previste per ciascun tipo di prestazione offerta e rese note presso lo Sportello.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla **Segreteria del Settore Servizi Sociali** oppure allo **Sportello per la Famiglia**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale della segreteria e dello "Sportello Famiglia":

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it
- sig.ra Paola Alonzi ☎ 0775/2656459 @ paola.alonzi@comune.frosinone.it
- dr.ssa Lidia Lupo ☎ 0775/2656460 @ lidia.lupo@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 7 Giugno 2000, n. 150
- Legge Regionale 32/2001 – Art. 9 “Interventi a sostegno della famiglia”
- Legge n. 448 del 1998
- D.Lgs 151 del 2001 – Art. 74 e successive modifiche
- D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147

1.2 Servizio Sociale Professionale



Cos'è

Il Servizio Sociale Professionale, istituito per garantire l'assistenza e la protezione delle fasce di cittadini più fragili, realizza un'ampia e differenziata gamma d'interventi di aiuto, rispondenti ai bisogni delle famiglie e dei singoli. Fra i suoi scopi vi è quello di un innalzamento della qualità di vita della collettività nel suo insieme, attraverso la promozione delle potenzialità individuali e la realizzazione di progetti personalizzati volti al benessere dei singoli e dei nuclei familiari.

Il Servizio Sociale Professionale ha un larghissimo raggio di azione; opera infatti in tutte le aree d'intervento rivolte alle varie categorie di utenza: famiglia, infanzia e adolescenza; disabilità adulta e disagio mentale; persone anziane; cittadini immigrati.

Gli interventi in favore dell'utenza vengono attuati da personale specializzato (Assistenti Sociali, Psicologi e Sociologi) che opera in maniera integrata, impegnando la propria professionalità in relazione alla complessità dei problemi ed agli obiettivi da raggiungere. Gli operatori del servizio attivano e gestiscono, con ruoli complementari, il **processo di aiuto**, a seguito della **presa in carico** della persona. Attraverso una valutazione svolta secondo i rispettivi livelli di competenza, essi concordano la definizione delle problematiche e le strategie da seguire, condividendo quanto più possibile scelte e decisioni con l'utente stesso. Infatti il sostegno fornito per un'evoluzione positiva del "caso" è rivolto non solo al contenuto del problema ed alla sua soluzione ma soprattutto alla persona, alle difficoltà soggettive, al cambiamento e al progresso individuale, attraverso un feedback continuo.

L'**Assistente Sociale** svolge la propria attività nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali messe a disposizione della comunità per prevenire e risolvere situazioni di disagio. Promuove ed organizza prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle esigenze delle persone, utilizzando e coordinando tutte le risorse pubbliche e private, funzionali al sostegno di persone, famiglie e gruppi sociali. Rappresenta per l'utente il punto di riferimento al quale rivolgere la sua richiesta di aiuto al fine di attivare un percorso di soluzione. Dalla prima fase di accoglienza e di ascolto si può passare alla presa in carico del caso e quindi, attraverso colloqui ed incontri con la persona o la famiglia, alla diagnosi e alla formulazione ed attuazione di un progetto d'intervento personalizzato.

Lo **Psicologo**, all'interno del Servizio Sociale Professionale, opera con finalità di sostegno, riabilitazione, consulenza ed orientamento sia in favore di singole persone che di

famiglie nel loro complesso. In particolare lo psicologo lavora per sostenere le persone in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di condurle alla consapevolezza delle origini di tali difficoltà, alla scoperta ed al rafforzamento delle risorse personali ed all'acquisizione di strumenti per la gestione delle difficoltà stesse. La sua funzione è diretta a produrre un cambiamento personale potenziando l'intervento d'aiuto promosso dall'Assistente Sociale.

Il **Sociologo** riconosce e analizza i bisogni sociali di individui, gruppi e comunità per promuovere progetti orientati al benessere dei cittadini e per organizzare, gestire e valutare i Servizi Sociali. All'interno del Servizio Sociale Professionale opera al fine di incentivare la partecipazione attiva dei cittadini sulla base dei diritti esigibili e dei principi di equità sociale. In particolare si impegna rispetto a situazioni di disagio e marginalità, nella ricerca, di volta in volta, di percorsi idonei a favorire l'integrazione sociale.

A chi è rivolto

Il Servizio Sociale Professionale dell'Ente assicura alle persone ed alle famiglie interventi Socio-Sanitari e Socio-Assistenziali per garantire la migliore qualità di vita possibile e pari opportunità ai cittadini, al fine di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno o di disagio sociale derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà socio-lavorative, condizioni di scarsa autonomia o non autosufficienza.

Come fare

Gli interventi di competenza del Servizio Sociale Professionale possono essere richiesti dai cittadini residenti nel Comune di Frosinone, nel rispetto delle procedure previste per l'accesso e la presa in carico. Il servizio si avvale di differenti professionalità (assistenti sociali, psicologi, sociologi e personale amministrativo) e dispone di specifiche risorse finalizzate all'erogazione di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione o richiesta è possibile rivolgersi al personale del Servizio Sociale Professionale, via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale Professionale:

- dr.ssa Sandra Calafiore - sociologa
☎ 0775/2656263 @ sandra.calafiore@comune.frosinone.it
- dr.ssa Maria Fiorenza Brignola - sociologa
☎ 0775/2656260 @ mariafiorenza.brignola@comune.frosinone.it

- dr.ssa Rosalba D'Ambrogio - psicologa
☎ 0775/2656493 @ rosalba.dambrogio@comune.frosinone.it
- dr.ssa Maria Grazia Facci – psicologa
☎ 0775/2656265 @ mariagrazia.facci@comune.frosinone.it
- dr.ssa Maria Teresa De Simone - assistente sociale
☎ 0775/2656457 @ mariateresa.desimone@comune.frosinone.it
- dr.ssa Enrica Gazzaneo – assistente sociale
☎ 0775/2656248 @ enrica.gazzaneo@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Nobili – assistente sociale
☎ 0775/2656269 @ sandra.nobili@comune.frosinone.it
- dr.ssa Gloria Reali – assistente sociale
☎ 0775/2656271 @ gloria.reali@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi:

- L. 08 Novembre 2000, n. 328
- L. R. 10 agosto 2016, n. 11

1.3 PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA) - DISTRETTO B



Cos'è

Con la DGR n. 315/2011 la Regione configura il Punto Unico di Accesso (PUA) come elemento nodale dell'integrazione socio-sanitaria, luogo di presa in carico e gestione multidisciplinare del bisogno di salute dei cittadini. Con la L. R. n. 11 del 10 agosto 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", si individua il Distretto socio-sanitario quale ambito territoriale ottimale non solo per la gestione associata dei servizi sociali ma anche per l'integrazione socio-sanitaria e quindi per l'organizzazione e l'erogazione unitaria delle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie. In particolare la legge stabilisce l'istituzione in ogni Distretto socio-sanitario del Punto Unico di Accesso ai servizi socio-sanitari, al fine di favorire la fruizione da parte degli utenti dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari erogati nell'ambito.

Il PUA costituisce l'articolazione operativa più importante del Distretto, dove, attraverso lo stretto raccordo ASL/Comuni del territorio associati, si realizza il coordinamento organizzativo ed operativo delle strategie politiche condivise, finalizzate alla promozione e alla tutela del benessere e della salute dei cittadini.

L'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone e i quattro Distretti socio-sanitari presenti nel territorio provinciale, hanno istituito in modo condiviso il PUA, con l'obiettivo di superare le disuguaglianze nell'accesso e la disomogeneità delle risposte. Il servizio è stato opportunamente regolamentato; il Regolamento PUA de Distretto B di Frosinone è stato approvato con Deliberazione dell'Accordo di Programma del Distretto Sociale B di Frosinone in data 26.04.2016.

La sede del PUA di Frosinone è sita in viale Mazzini snc, presso il Distretto Sanitario B (ex Ospedale Umberto I). L'apertura al pubblico è garantita dal lunedì al venerdì, con orario 9.00/12.00. Sono in corso di attivazione altre 3 sedi PUA, presso le Case della Salute di Ceprano, Ferentino e il Presidio Sanitario di Ceccano.

Presso il PUA sono garantite l'accoglienza e l'ascolto dei bisogni portati dall'utenza. Ne segue un'attività di orientamento e/o l'attivazione di specifici servizi e un corretto assessment delle componenti sanitarie e sociali del bisogno rilevato. Svolgono le funzioni PUA (accoglienza, ascolto e orientamento) anche gli sportelli di segretariato sociale e il Servizio Sociale professionale attivi presso i singoli Comuni del Distretto, che si configurano quali nodi PUA/segretariato sociale del territorio distrettuale.

A chi è rivolto

Il PUA è rivolto alle persone fragili portatrici sia di bisogni semplici che di bisogni complessi, afferenti alle otto aree di interesse dell'integrazione socio-sanitaria:

- materno-infantile;
- handicap;
- anziani non autosufficienti;
- patologie cronico-degenerative;
- patologie psichiatriche;
- dipendenza da droga, alcool e farmaci;
- patologie per infezioni da HIV;
- patologie in fase terminale.

Come fare

Si può accedere direttamente al PUA nei giorni e orari di apertura al pubblico, mediante richiesta contenente:

- documento di riconoscimento in corso di validità
- codice fiscale

Il cittadino impossibilitato a recarsi personalmente può delegare persona di sua fiducia, purchè munita di delega scritta e documento di riconoscimento in corso di validità, oltre che dei sopraindicati documenti personali del dichiarante.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi direttamente alla **sede PUA della ASL di Frosinone**, sita in viale Mazzini snc, presso il Distretto Sanitario B (ex Ospedale Umberto I). L'apertura al pubblico è garantita dal lunedì al venerdì, con orario 9.00/12.00.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio di Piano** del Distretto Sociale B, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP
☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Pantanella ☎ 0775/2656216 @ sandra.pantanella@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente – Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- L. n. 328/2000
- L. R. n. 11/2016
- DGR n. 315/2011
- Determinazione Dirigenziale n. G14134/2015
- Determinazione Dirigenziale n. G02135/2016

1.4 UFFICIO DI SUPPORTO AL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA DELLA REGIONE LAZIO – Sede decentrata di Frosinone



Cos'è

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con la Legge n. 176/1991, rappresenta lo strumento normativo internazionale più importante in materia di promozione dei diritti dei minori, intesi nella loro più ampia e articolata accezione (diritti civili, politici, sociali, culturali ed economici).

Con la Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 38, è stata istituita la figura del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio. Questa significativa figura vigila sull'effettiva applicazione nel territorio regionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, come sanciti nella Convenzione ONU.

Il Garante è impegnato nell'ascolto costante delle problematiche relative ai minori con l'obiettivo di tutelarne diritti ed interessi e di promuoverne opportunità. Esso vigila sull'applicazione delle leggi di riferimento per le famiglie e i minori; in merito, può ricevere segnalazioni ed indagare eventuali violazioni. Formula inoltre proposte e pareri su atti normativi che incidano sulla vita dei minori.

Il Garante segnala alle autorità competenti la violazione dei diritti a danno del minore. Fra i compiti del Garante ricade anche la vigilanza sulle condizioni dei minori a rischio di emarginazione sociale ed il conseguente sollecito alle Amministrazioni competenti perché adottino ogni misura strumentale alla prevenzione della discriminazione sociale.

Costituisce, poi, un prezioso supporto per i tutori ed i curatori dei minori; collabora infine all'attività di raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia in ambito regionale.

Nel campo della comunicazione, il Garante si preoccupa di vigilare l'adeguatezza dei messaggi veicolati ai minori e il corretto uso delle immagini che li riguardano.

Si tratta, quindi, di una figura autorevole e imparziale che può intervenire presso le Istituzioni quando i diritti dei minori sono minacciati o lesi; in tal senso, il Garante svolge un'importante funzione di raccordo e di ausilio degli organismi pubblici e privati che si occupano a vario titolo dell'infanzia.

Il Comune di Frosinone, in qualità di Capofila del Distretto Sociale B, sta perfezionando il procedimento per la sottoscrizione di un **Protocollo di Intesa** con il Garante dell'Infanzia

e dell'Adolescenza della Regione Lazio per l'istituzione presso il Settore dei Servizi Sociali dell'Ente di una **sede decentrata dell'Ufficio di Supporto al Garante** stesso per offrire ai cittadini residenti nel territorio comunale e distrettuale interessati un contatto più immediato con questa importante figura.

L'ufficio decentrato di supporto al Garante di Frosinone sarà dotato di una sede idonea alle attività previste e si avvarrà di personale qualificato, proveniente dalla struttura di supporto al Garante regionale.

Le modalità organizzative di funzionamento della sede decentrata saranno declinate nelle Linee Guida Operative che il Comune di Frosinone ed il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio concorderanno in seguito alla sottoscrizione del Protocollo.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al **Servizio Sociale** ed all'**Ufficio di Piano** del Distretto Sociale B, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali - Personale preposto:

- dr.ssa Sandra Calafiore – Servizio Sociale Comune di Frosinone
☎ 0775/26563213 @ sandra.calafiore@comune.frosinone.it
- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP
☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Pantanella ☎ 0775/2656216 @ sandra.pantanella@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente – Coordinatore Servizio Sociale e Ufficio di Piano
Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- L. n. 176/1991
- L. n. 285/1997
- L. n. 77/2003
- L. n. 328/2000
- L. R. n. 11/2016

2. POLITICHE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Interventi di contrasto alla povertà e al disagio

2.1 Assistenza economica



Cos'è

L'assistenza economica è diretta a sostenere la persona singola o il nucleo familiare in particolari difficoltà finanziarie. Il contributo economico non è fine a se stesso ma rientra in un quadro di intervento globale a favore dell'utente a rischio di esclusione o di emarginazione sociale. L'intervento consente di fruire di sussidi economici straordinari o continuativi limitati nel tempo, finalizzati a rimuovere o limitare significativamente lo stato di disagio. Il sussidio viene corrisposto quando è comprovato che l'aiuto economico possa contribuire ad alleviare situazioni di vita precaria. Può comprendere anche contributi diretti all'assistenza abitativa, alternativi a quella attivata dal Distretto Sociale B.

L'intervento è disciplinato da un apposito **Regolamento** per l'erogazione di interventi di natura economica a tutela di situazioni sociali svantaggiate, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 12/11/2007.

A chi è rivolto

Gli interventi di assistenza economica possono essere richiesti dai cittadini residenti nel Comune di Frosinone. Al momento della richiesta la persona deve fornire idonea documentazione attestante le reali condizioni di difficoltà economica (Modello ISEE). La misura è infatti rivolta a cittadini adulti e nuclei familiari che abbiano un parametro risultante dalla certificazione ISEE inferiore alla soglia di € 7.500,00, fatta eccezione per l'abitazione principale e le relative pertinenze, il cui valore catastale non superi € 65.000,00. Per motivi di salute, in deroga al limite di reddito prefissato, la soglia da non superare è stabilita in € 13.500,00.

Gli interventi di assistenza economica sono programmati annualmente sulla base delle risorse a disposizione dell'Amministrazione comunale. Nel caso di insufficienza dei fondi, si garantiscono, in via prioritaria, gli interventi diretti a nuclei familiari con minori, con anziani ultra sessantacinquenni e con portatori di handicap, previa proposta motivata dell'Assistente Sociale.

Per l'accertamento dello stato di bisogno del richiedente, il Servizio Sociale comunale si riserva la più ampia facoltà di verifica e controllo.

Come fare

La richiesta di assistenza economica avviene attraverso apposito modulo prestampato, reperibile presso lo Sportello per la Famiglia dell'Ente. Il richiedente deve allegare: copia del documento di riconoscimento in corso di validità; attestazione ISEE; certificato di disoccupazione; certificato di iscrizione al Centro per l'Impiego o presso Agenzia di fornitura di lavoro temporaneo; eventuale documentazione sanitaria; ricevute di pagamento del canone di locazione; libretto di pensione; eventuale busta paga e quanto altro necessario a documentare lo stato di disagio riferito a tutti i membri del nucleo familiare.

A conclusione del procedimento, accertato lo stato di bisogno, verrà comunicato l'esito favorevole all'interessato e si procederà alla definizione del tipo di contributo. Nel caso in cui l'accertamento dia esito negativo, verrà comunque comunicato all'interessato il motivo del rifiuto all'erogazione del contributo.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla **Segreteria del Settore Servizi Sociali** oppure allo **Sportello per la Famiglia**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale della segreteria e dello "Sportello Famiglia":

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it
- sig.ra Paola Alonzi ☎ 0775/2656459 @ paola.alonzi@comune.frosinone.it
- dr.ssa Lidia Lupo ☎ 0775/2656460 @ lidia.lupo@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 7 Giugno 2000, n. 150
- Legge Regionale 32/2001 – Art. 9 “Interventi a sostegno della famiglia”
- Legge n. 448 del 1998
- D.Lgs 151 del 2001 – Art. 74 e successive modifiche
- L. 8 Novembre 2000, n. 328
- Regolamento Comunale - Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 12/11/2007

2.2 Assegno di maternità



Cos'è

L'assegno di maternità di base, detto anche "assegno di maternità dei Comuni", è una prestazione assistenziale concessa dai Comuni e pagata dall'INPS (articolo 74 del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151). Il contributo è un sostegno economico che viene offerto ai neo-genitori, sulla base del reddito (Certificazione ISEE).

A chi è rivolto

Il diritto all'assegno nei casi di parto, adozione o affidamento preadottivo spetta ai cittadini residenti italiani, comunitari o stranieri in possesso di titolo di soggiorno valido (per la specifica della tipologia di permesso di soggiorno utile per la concessione del beneficio è necessario rivolgersi allo Sportello per la Famiglia).

L'assegno è riconosciuto ai richiedenti con un limite di reddito ISEE pari ad € 17.141,45 privi di copertura previdenziale oppure con una copertura previdenziale il cui importo è determinato annualmente. Essi non devono inoltre essere già beneficiari di altro assegno di maternità INPS, ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e del D. Lgs. 151/2001 – art. 74.

Come fare

La domanda va presentata ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) convenzionati con il Comune di Frosinone, ai quali compete la verifica della sussistenza dei requisiti di legge per la concessione della prestazione (articoli 17 e seguenti del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2000), entro sei mesi dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso in famiglia del minore adottato o in affidamento preadottivo.

L'assegno non è cumulabile con altri trattamenti previdenziali ad eccezione dell'eventuale diritto di percepire dal Comune la quota differenziale.

L'importo dell'assegno è rivalutato ogni anno per le famiglie di operai e impiegati, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT. L'INPS pubblica ogni anno l'importo nella circolare sui salari medi convenzionali.

Per le madri che lavorano...

Nel caso in cui fruiscano di altre forme di tutela economica della maternità diverse dall'assegno di maternità e di valore inferiore allo stesso, possono comunque richiedere al

Comune l'erogazione dell'assegno, che sarà di un importo pari alla differenza tra l'assegno di maternità e quanto già percepito.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla **Segreteria del Settore Servizi Sociali** oppure allo **Sportello per la Famiglia**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale della segreteria e dello "Sportello Famiglia":

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it
- sig.ra Paola Alonzi ☎ 0775/2656459 @ paola.alonzi@comune.frosinone.it
- dr.ssa Lidia Lupo ☎ 0775/2656460 @ lidia.lupo@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 23 Dicembre 1998, n. 448, artt. 65 e 66
- D. Lgs. 151/2001 – art. 74

2.3 Assegno per nuclei familiari con tre o più figli minori



Cos'è

È un assegno concesso in via esclusiva dai Comuni e pagato dall'INPS, introdotto dalla Legge n. 448/1998, art. 65. È rivolto alle famiglie numerose con almeno tre figli minori che dispongono di patrimoni e redditi limitati.

L'importo dell'assegno è annualmente rivalutatosi sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Per l'anno 2018 l'importo in misura intera è pari a 142,85 euro mensili.

Di seguito si elencano le principali caratteristiche del contributo.

- L'assegno al nucleo familiare viene erogato per tredici mensilità.
- L'assegno decorre dal 1° gennaio dell'anno in cui si verificano le condizioni prescritte, salvo che il requisito rappresentato dalla presenza di almeno tre figli minori si sia verificato successivamente. In quest'ultimo caso decorre dal primo giorno del mese in cui il requisito è stato soddisfatto.
- L'INPS provvede al pagamento con cadenza semestrale posticipata (entro il 15 luglio e il 15 gennaio). I dati del mandato di pagamento devono essere ricevuti almeno 45 giorni prima della scadenza del semestre.
- Il Comune che ha concesso il beneficio è competente per i controlli e per gli eventuali provvedimenti di revoca.
- Il diritto all'assegno cessa dal 1° di gennaio dell'anno in cui viene a mancare il requisito economico e dal primo giorno del mese successivo a quello in cui viene a mancare il requisito della composizione del nucleo.

A chi è rivolto

L'assegno al nucleo familiare dei Comuni spetta a:

- nuclei familiari residenti, composti da cittadini italiani e dell'Unione europea;
- nuclei familiari composti da cittadini di Paesi Terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché dai familiari privi di cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- nuclei familiari composti almeno da un genitore e tre figli minori (appartenenti alla stessa famiglia anagrafica), che siano figli del richiedente, del coniuge o in affidamento preadottivo;
- nuclei familiari con risorse reddituali e patrimoniali inferiori a quelle previste dall'indicatore ISEE valido per l'assegno (per l'anno 2018 € 8.650,11);
- cittadini stranieri titolari dello status di rifugiato e di protezione sussidiaria;
- cittadini extracomunitari soggiornanti di lungo periodo (articolo 13 della legge del 6 agosto 2013, n. 97 e circolare INPS n. 5 del 15 gennaio 2014).

Il requisito della composizione del nucleo non è soddisfatto se uno dei tre figli minori, anche se risulta nella famiglia anagrafica del richiedente, sia in affidamento presso terzi.

Il nucleo familiare non deve disporre di risorse reddituali e patrimoniali superiori a quelle previste dall'ISEE.

I requisiti devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda. Chi presenta la domanda nel mese di gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'assegno deve fare riferimento ai requisiti posseduti il 31 dicembre.

Come fare

La domanda va presentata ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) convenzionati con il Comune di Frosinone entro il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'Assegno al Nucleo Familiare (ANF), allegando una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU e attestazione ISEE) in corso di validità, relativa alla situazione economica del nucleo familiare, copia del permesso di soggiorno per i cittadini stranieri.

Il Comune, riscontrata la sussistenza di tutti i requisiti, dispone ai Centri di Assistenza Fiscale la trasmissione dell'Istanza all'INPS per il relativo mandato di pagamento.

Dal 1 dicembre 2017 i cittadini in possesso dei requisiti per l'accesso al REL, possono presentare istanza per l'assegno ai nuclei familiari con tre o più figli minori contestualmente alla domanda REL, compilando lo specifico spazio presente nel modulo.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla **Segreteria del Settore Servizi Sociali** oppure allo **Sportello per la Famiglia**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale della segreteria e dello "Sportello Famiglia":

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it

- sig.ra Paola Alonzi ☎ 0775/2656459 @ paola.alonzi@comune.frosinone.it
- dr.ssa Lidia Lupo ☎ 0775/2656460 @ lidia.lupo@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

Legge 23 Dicembre 1998, n. 448 artt. 65 e 66

2.4 Dal SIA AL REI



Il **Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)** è una misura nazionale di contrasto alla povertà introdotta dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e disciplinata dal Decreto 26 maggio 2016, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come modificato dal Decreto 16 marzo del 2017, entrato in vigore il 30 aprile 2017.

Tale misura ha previsto l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, erogato attraverso l'attribuzione di una carta di pagamento elettronica, utilizzabile per l'acquisto di beni di prima necessità.

Il sussidio era subordinato all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dai Servizi Sociali del Comune di residenza, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con Enti del Terzo Settore, che doveva coinvolgere i vari componenti il nucleo familiare. In caso di mancata adesione al progetto personalizzato o di reiterati comportamenti inconciliabili con gli obiettivi del progetto, era prevista la sospensione o la revoca del beneficio.

L'obiettivo della misura era quello di aiutare le famiglie in condizione di povertà estrema a superare tale condizione e a riconquistare gradualmente l'autonomia.

Dal 1 dicembre 2017 tale misura è stata sostituita dal Reddito di Inclusione (REI)

2.5 REDDITO DI INCLUSIONE (REI)



Cos'è

Il **Reddito di inclusione (REI)** rappresenta la prima misura unica nazionale di contrasto alla povertà a vocazione universale. E' un livello essenziale delle prestazioni e costituisce un'evoluzione del SIA. Si compone di due parti:

- un beneficio economico, erogato attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI);
- un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, volto al superamento della condizione di povertà.

Il Reddito di Inclusione è stato introdotto con il **D. Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017**, a seguito del riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto alla povertà, con decorrenza dei benefici in favore degli utenti dal 1° gennaio 2018.

Il Rei si pone lungo la strada intrapresa dal SIA: non si tratta, infatti, di una misura assistenzialistica di natura "passiva", in quanto richiede al nucleo familiare beneficiario un impegno ad attivarsi sulla base di un progetto condiviso con i servizi territoriali. Il SIA prima ed il REI poi coniugano quindi l'erogazione di un sostegno economico con un percorso di politica attiva che implica una presa in carico multidimensionale della persona. Ciò segna di fatto l'abbandono delle politiche assistenzialistiche e la realizzazione di una integrazione operativa della rete tra i servizi sociali, i servizi per l'impiego e gli altri servizi territoriali: sanitari, educativi e abitativi. La "regia" degli interventi è in capo ai Servizi Sociali dei Comuni, nella logica della rete integrata dei servizi, con il coinvolgimento del terzo settore, delle parti sociali e di tutta la comunità.

Il REI viene riconosciuto ai nuclei familiari che rispondano a determinati requisiti relativi alla situazione economica.

L'ammontare del beneficio economico viene stabilito sulla base del cosiddetto "reddito disponibile" adottato a fini ISEE, ovvero delle risorse a disposizione delle famiglie per soddisfare i bisogni di base e acquistare beni e servizi primari. Il beneficio non potrà essere superiore, per ogni nucleo familiare, all'assegno sociale per un periodo massimo di 18 mesi e non potrà essere rinnovato prima di 6 mesi. In caso di rinnovo, la durata è fissata in 12 mesi.

Il ruolo del Comune di Frosinone, nell'ambito del Distretto Sociale B, per la gestione del REI è il seguente:

- accoglie, verificandone i requisiti, le domande presentate dagli interessati coordinandosi a livello distrettuale;

- avvia i progetti personalizzati di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa;
- coinvolge gli Enti del Terzo Settore nell'attuazione degli interventi;
- favorisce, anche mediante campagne informative, la conoscenza del REI tra i potenziali beneficiari e la più ampia adesione dei nuclei beneficiari agli interventi che li riguardano.

A chi è rivolto

Il REI è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

✓ *Requisiti economici*

Il nucleo familiare deve essere in possesso congiuntamente di:

- un valore ISEE in corso di validità non superiore ad € 6.000;
- un valore ISRE (indicatore reddituale ISEE diviso scala di equivalenza, al netto delle maggiorazioni) non superiore ad € 3.000;
- un valore del patrimonio immobiliare diverso dalla casa di abitazione non superiore ad € 20.000;
- un valore del patrimonio mobiliare (depositi, conti correnti, etc) non superiore ad € 10.000 (ridotto ad € 8.000 per due persone e a € 6.000 per la persona sola).

Per accedere al REI è, inoltre, necessario che ciascun componente il nucleo:

- ✓ Non percepisca già prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego (NASPI) o altri ammortizzatori sociali di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria
- ✓ Non possieda autoveicoli o motoveicoli immatricolati la prima volta nei 24 mesi antecedenti la richiesta (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità)
- ✓ Non possieda imbarcazioni da diporto

Come fare

Per accedere al contributo REI, i cittadini interessati in possesso dei requisiti richiesti dovranno presentare all'Ufficio Protocollo del Comune di Frosinone, sito in Piazza VI Dicembre, snc. la domanda redatta sull'apposito Modello disponibile presso lo Sportello per la Famiglia del Comune di Frosinone o reperibile sul sito internet www.comune.frosinone.it allegando la documentazione richiesta (documento d'identità, Attestazione ISEE e DSU).

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla **Segreteria del Settore Servizi Sociali** oppure allo **Sportello per la Famiglia**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale della segreteria e dello “Sportello Famiglia”:

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it
- sig.ra Paola Alonzi ☎ 0775/2656459 @ paola.alonzi@comune.frosinone.it
- dr.ssa Lidia Lupo ☎ 0775/2656460 @ lidia.lupo@comune.frosinone.it
- sig.ra Gisella Turriziani Colonna
☎ 0775/2656201 @ gisella.turcol@comune.frosinone.it
- sig.ra Anna Magliocchetti
☎ 0775/2656280 @ anna.magliocchetti@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: personale dell’Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP
☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Pantanella ☎ 0775/2656216 @ sandra.pantanella@comune.frosinone.it
- sig.ra Barbara Bartolucci
☎ 0775/2656455 @ barbara.bartolucci@comune.frosinone.it
- sig Roberto Redolfi ☎ 0775/2656207 @ roberto.redolfi@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente e Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- L. n. 33 del 15.03.2017
- D.Lgs n. 147 del 15.09.2017

2.6 Fondo di Solidarietà Consumi Gas



Cos'è

L'Amministrazione comunale di Frosinone, secondo quanto previsto dall'art. 46 bis, comma 4, della Legge n. 222/07 così come vigente, ha disposto di incrementare il canone annuo di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale, decidendo di destinare i maggiori fondi raccolti all'attivazione di meccanismi di tutela relativi ai costi di consumi di gas in favore delle fasce più deboli della popolazione cittadina.

L'intendimento dell'Amministrazione è quello di destinare il predetto fondo, denominato **"Fondo di Solidarietà Consumi Gas"**, alla prevenzione ed al contrasto del disagio sociale e dei nuovi processi di impoverimento che, a causa della crisi economica in atto da alcuni anni, stanno creando diffusa precarietà nel tessuto sociale cittadino.

Nello specifico annualmente il Comune di Frosinone, a seguito di apposito Bando e verifica del possesso dei requisiti, eroga contributi destinati:

- al pagamento di fatture del gas relative ad utenze sospese, in preavviso di sospensione o con piani di rateizzazione;
- a contributi per il pagamento delle fatture del gas.

A chi è rivolto

Possono accedere al predetto Fondo di solidarietà i cittadini residenti nel Comune di Frosinone che abbiano i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero di uno Stato non appartenente all'Unione Europea purché muniti di regolare permesso o carta di soggiorno valido o in fase di rinnovo. In tal caso, al momento della domanda si dovrà provare di aver inoltrato richiesta di rinnovo del permesso o della carta di soggiorno e prima dell'erogazione del contributo dovrà essere documentato l'avvenuto rinnovo del predetto documento.
- Residenza anagrafica nel Comune di Frosinone da almeno un anno;
- Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore ad € 15.000,00

Come fare

Per accedere al Fondo Solidarietà Consumi GAS, i cittadini interessati dovranno presentare la domanda di contributo sull'apposito Modello disponibile presso lo Sportello per la Famiglia del Comune di Frosinone o reperibile sul sito internet www.comune.frosinone.it allegando alla domanda la documentazione prevista a pena di esclusione e quella che si ritiene eventualmente utile per certificare la situazione del richiedente e del suo nucleo familiare.

Successivamente alla scadenza dei termini, le domande verranno valutate dal Servizio Sociale dell'Ente per verificarne l'ammissibilità, il possesso dei requisiti essenziali e la documentazione prodotta. Le domande ammissibili verranno inserite in una graduatoria e verrà definito l'importo del contributo spettante a ciascun beneficiario.

Nel caso in cui l'entità dei contributi assegnati sia superiore al fondo disponibile, ciascun contributo verrà ridotto proporzionalmente.

Nel caso in cui l'entità dei contributi assegnati sia inferiore al fondo disponibile, l'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire i termini del bando.

La graduatoria verrà formata assegnando i seguenti punteggi ai requisiti economico-sociali di seguito specificati:

REQUISITO	PUNTEGGIO
Nucleo formato da soli anziani ultrasessantacinquenni	3
Nucleo residente in alloggio in locazione non avente proprietà immobiliari	2
Presenza nel nucleo di uno o più minori e/o anziani ultrasessantacinquenni	2
Perdita del lavoro da parte del principale percettore di reddito del nucleo familiare e non fruizione di ammortizzatori sociali negli ultimi tre mesi	3
ISEE del nucleo familiare inferiore a € 4.000,00	2
ISEE del nucleo familiare pari a zero	3

A parità di punteggio, la graduatoria si forma in base al valore ISEE in ordine decrescente.

I contributi saranno assegnati agli aventi diritto nei limiti delle risorse disponibili; qualora le risorse disponibili non siano sufficienti per soddisfare integralmente tutte le richieste pervenute, al contributo assegnato a ciascun richiedente sarà applicata una riduzione percentuale, uguale per tutti i richiedenti e determinata in base alla proporzione tra l'importo complessivo dei contributi da assegnare e le risorse disponibili.

I contributi verranno erogati direttamente al richiedente ovvero, in caso di morosità, al soggetto creditore.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla **Segreteria del Settore Servizi Sociali** oppure allo **Sportello per la Famiglia**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale della segreteria e dello "Sportello Famiglia":

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it
- sig.ra Paola Alonzi ☎ 0775/2656459 @ paola.alonzi@comune.frosinone.it
- dr.ssa Lidia Lupo ☎ 0775/2656460 @ lidia.lupo@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- L. n. 222/2007, art. 46 bis, comma 4

2.7 Bonus Energia Elettrica

Compensazione spesa sostenuta per la fornitura di Energia Elettrica



Cos'è

E' uno sconto sulla bolletta, introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico con la collaborazione dei Comuni, per assicurare un risparmio sulla spesa per l'energia alle famiglie in condizione di disagio economico e fisico e alle famiglie numerose.

Dal 1° Gennaio 2009 i cittadini in disagio economico o in gravi condizioni di salute possono usufruire di agevolazioni sulle tariffe dell'energia elettrica, in esecuzione del Decreto del 28 Dicembre 2007. L'ANCI, a seguito della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, ha realizzato un **Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche**, denominato **SGATE**, che consente ai Comuni e, attraverso una specifica convenzione, ai CAF eventualmente abilitati a gestire l'iter burocratico necessario per il riconoscimento di agevolazioni finalizzate al sostenimento della spesa.

A chi è rivolto

E' rivolto ai cittadini residenti a Frosinone, in situazione di disagio economico o fisico.

Possono accedere al Bonus Elettrico i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza, con potenza impegnata: fino a 3 kW, per un numero di persone residenti fino a 4,5 kW per un numero di persone residenti superiori a 4 e che presentino una certificazione ISEE, appartenenti:

- ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a € 8.107,5;
- ad un nucleo familiare con più di 3 figli a carico e ISEE non superiore a € 20.000.

Hanno inoltre diritto al Bonus Elettrico per disagio fisico tutti i clienti domestici presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettrico medicali necessarie per il mantenimento in vita. In questi casi, per aver accesso al Bonus Elettrico, il cliente finale deve essere in possesso di certificato ASL che attesti:

- la necessità di utilizzare apparecchiature per mantenimento in vita;
- il tipo di apparecchiatura utilizzata;
- l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata;
- la data a partire dalla quale il cittadino utilizza l'apparecchiatura.

Come fare

La domanda va presentata presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) in convenzione con il Comune di Frosinone utilizzando gli appositi moduli.

Per presentare la domanda serve la sotto indicata documentazione, predisposta dall'ANCI:

- documento di identità;
- eventuale allegato D di delega (se la domanda è presentata da un delegato e non dall'intestatario della fornitura);
- modulo A compilato. Anche se si richiede un solo bonus è sufficiente compilare i riquadri relativi alla sola fornitura (elettrica o gas) per la quale si sta facendo la domanda di agevolazione;
- attestazione ISEE in corso di validità;
- allegato CF con i componenti del nucleo ISEE;
- l'allegato FN per il riconoscimento di famiglia numerosa, se l'ISEE è superiore a 8.107,5 euro (ma entro i 20.000).

E' inoltre necessario avere a disposizione alcune informazioni reperibili in bolletta o nel contratto di fornitura:

- codice POD (identificativo del punto di consegna dell'energia). E' un codice composto da lettere e numeri, che inizia con IT che identifica in modo certo il punto fisico in cui l'energia viene consegnata dal fornitore e prelevata dal cliente finale. Il codice non cambia anche se si cambia fornitore.
- la potenza impegnata o disponibile della fornitura.

I moduli sono documenti che costituiscono atto di notorietà e pertanto il loro contenuto deve essere veritiero.

I moduli sono reperibili sulla piattaforma informatica SGATE (il sistema informativo attraverso il quale vengono gestite le operazioni e verificati i requisiti per l'erogazione del bonus) e presso i Centri di Assistenza fiscale in Convenzione con Il Comune di Frosinone.

E' possibile utilizzare un unico modulo (modulo A) per richiedere sia il bonus elettrico che quello del gas per disagio economico. In questo modo si compila una sola volta la domanda di ammissione allegando i documenti necessari da consegnare al CAF.

Il valore del bonus dipende dal numero di componenti della famiglia anagrafica ed è aggiornato annualmente dall'Autorità.

L'importo del bonus viene scontato direttamente sulla bolletta elettrica, non in un'unica soluzione, ma suddiviso nelle diverse bollette corrispondenti ai consumi dei 12 mesi successivi alla presentazione della domanda. Ogni bolletta riporta una parte del bonus proporzionale al periodo cui la bolletta fa riferimento.

Quando il bonus viene concesso, in bolletta viene inserita una apposita comunicazione. Quando il bonus è in corso di erogazione, sono evidenziati nella bolletta, nella sezione "totale servizi di rete - quota fissa", sia l'avvenuta ammissione alla compensazione che il dettaglio dell'importo relativo all'applicazione del bonus.

Lo stato di avanzamento della propria richiesta di bonus può essere verificato:

- presso l'Ente dove è stata presentata la richiesta con la ricevuta rilasciata alla consegna della domanda;
- chiamando il numero verde **800.166.654** fornendo il codice fiscale o il numero identificativo della richiesta;
- sul sito **www.bonusenergia.anci.it** nella sezione riservata "Controlla on line la tua pratica" cui si accede con il proprio codice fiscale e le credenziali di accesso. Le credenziali (User ID e password) vengono rilasciate dal Comune o dal CAF presso cui si è presentata la richiesta per il bonus.

La domanda di bonus prima di tradursi nello sconto in bolletta deve superare una serie di passaggi di verifica che vengono effettuati da parte del Comune e di SGATE, il sistema informativo on line che gestisce l'intero iter necessario ad attivare il bonus a favore dei cittadini in possesso dei requisiti. Collegandosi al sito **www.bonusenergia.anci.it**, nella sezione riservata "Controlla on line la tua pratica" è possibile verificare lo stato di avanzamento della propria richiesta. Le credenziali (User ID e password) vengono rilasciate dal Comune o dal CAF presso cui si è presentata la richiesta per il bonus.

Come si rinnova la domanda di bonus

Per il disagio economico il bonus è riconosciuto per 12 mesi. Al termine di tale periodo, per ottenere un nuovo bonus, il cittadino deve rinnovare la richiesta presentando apposita domanda.

Il rinnovo può essere effettuato solo se sussistono ancora le condizioni di ammissione (ISEE, residenza e quanto altro) e si richiede presentando domanda presso i Centri di Assistenza Fiscale in Convenzione con il Comune, circa un mese prima della scadenza dell'agevolazione in corso (se, ad esempio, il periodo di agevolazione va dal 01.01.2018 al 31.12.2018, il rinnovo deve essere presentato nel mese di novembre 2018 al fine di garantire la continuità dell'erogazione). Il sistema SGATE invia un'apposita comunicazione a tutti i clienti che ricevono già il bonus in prossimità della scadenza, per ricordare la data utile per il rinnovo.

Al momento del rinnovo il cliente deve presentare un'attestazione ISEE valida per il periodo in cui decorre l'agevolazione (circa 1-2 mesi dopo la presentazione della domanda). Quindi quando si presenta la domanda di rinnovo, la propria attestazione ISEE deve avere una data di scadenza non inferiore a 1-2 mesi.

Cosa bisogna fare in caso di variazioni (famiglia/reddito/residenza)

Le variazioni possono essere comunicate al sistema al momento del rinnovo. Quindi, se durante i 12 mesi di agevolazione, cambia ad esempio, il numero dei componenti familiari o la situazione reddituale e patrimoniale del cittadino, queste possono essere recepite da SGATE solo al momento del rinnovo della domanda di ammissione al bonus. Solo in caso di cambio di residenza durante il periodo in cui è già attivo il bonus elettrico, il cittadino deve recarsi presso il nuovo Comune (CAF) di residenza presentando il modulo VR (variazione residenza). Il bonus viene così trasferito in continuità sul nuovo contratto di fornitura elettrica (che deve essere attivo) fino alla scadenza originaria del diritto. Ad esempio, se il cittadino aveva un bonus elettrico per il periodo dal 1 settembre 2013 al

31 agosto 2014 e a gennaio del 2014 trasferisce la propria residenza in altra città, deve presentare la domanda di variazione residenza nel nuovo comune e i mesi di bonus che mancano alla fine del periodo di agevolazione, vengono automaticamente scontati sulle bollette elettriche della fornitura attivata nella nuova residenza.

Cosa succede in caso di cambio del venditore di energia elettrica

In caso di cambio del venditore o del tipo di contratto (ad esempio si passa da un contratto dal mercato di maggior tutela ad uno nel mercato libero), il bonus continua ad essere erogato senza interruzioni fino al termine della validità del diritto.

Quando si interrompe l'erogazione del bonus

In alcuni casi, quando il Comune o il distributore competente rileva la mancanza o la variazione di una delle condizioni indispensabili per aver diritto all'agevolazione si procede alla revoca del beneficio in oggetto. Questa eventualità può avvenire nelle sottoindicate fattispecie:

- i dati anagrafici dichiarati non sono corretti;
- la dichiarazione ISEE risulta non veritiera o non conforme ai limiti stabiliti;
- il contratto di energia elettrica da "uso residente" diventa "non residente";
- Il contratto di energia elettrica viene intestato ad altro soggetto (voltura o subentro);
- la tariffa da "uso domestico" diventa "uso non domestico".

In tal caso il cliente riceve una comunicazione da SGATE nella quale viene informato dell'interruzione (o revoca) della compensazione e dei motivi per cui ciò viene fatto. Se il cliente non ha più i requisiti per il bonus (ad esempio cambia il soggetto intestatario della fornitura) deve informare il proprio venditore. In caso contrario, se il cliente continua a percepire il bonus senza averne titolo, viene attivata una procedura di recupero delle somme erogate a cui non ha più diritto.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla **Segreteria del Settore Servizi Sociali** oppure allo **Sportello per la Famiglia**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale della segreteria e dello "Sportello Famiglia":

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it
- sig.ra Paola Alonzi ☎ 0775/2656459 @ paola.alonzi@comune.frosinone.it

- dr.ssa Lidia Lupo ☎ 0775/2656460 @ lidia.lupo@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti Normativi

- Decreto Interministeriale 25 Dicembre 2007
- D.L. 29 Novembre 2008, n. 185

2.8 Bonus Gas

Compensazione spesa sostenuta per la fornitura di Gas



Cos'è

E' una riduzione della spesa delle bollette del gas riservata alle famiglie a basso reddito e numerose, con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizioni di disagio economico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per il gas. Il Bonus è riservato esclusivamente per il gas distribuito in rete e non in bombola o per il GPL, per i consumi nell'abitazione di residenza.

A chi è rivolto

Il Bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale con contratto di fornitura diretto o con impianto condominiale, se in presenza di un indicatore ISEE con le sottoindicate caratteristiche:

- nucleo familiare con ISEE non superiore a € 8.107,5;
- nucleo familiare con più di 3 figli a carico e ISEE non superiore a € 20.000,00.

Come fare

Per accedere al "Bonus Gas", i Cittadini possono recarsi presso i Centri di Assistenza Fiscale di Frosinone abilitati alla ricezione.

La modulistica, predisposta dall'ANCI, è così articolata:

- 1) Modulo A_Gas - Forniture individuali (clienti domestici diretti che utilizzano una fornitura autonoma);
- 2) Modulo B_Gas - Forniture individuali + centralizzate (per clienti domestici diretti, serviti solo da un impianto condominiale centralizzato);
- 3) Modulo C_Gas - Forniture centralizzate (per clienti domestici indiretti, serviti solo da un impianto condominiale centralizzato).

Alla domanda, debitamente compilata, occorre allegare una fotocopia del documento di identità, la certificazione ISEE in corso di validità e una fotocopia di una recente fattura del distributore del GAS.

Attraverso lo SGATE la domanda è acquisita dal fornitore per la validazione. Se la domanda è accolta il fornitore applicherà sulla bolletta del richiedente uno sconto il cui valore sarà calcolato in base ai seguenti criteri:

- tipologia di utilizzo del gas (solo cottura cibi e acqua calda; solo riscaldamento; oppure cottura cibi, acqua calda e riscaldamento insieme);

- per numero di persone residenti nella stessa abitazione;
- per zona climatica di residenza (in modo da tenere conto delle specifiche esigenze di riscaldamento delle diverse località).

Il Bonus ha durata di un anno, trascorso il quale sarà possibile formulare di nuovo l'istanza.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla **Segreteria del Settore Servizi Sociali** oppure allo **Sportello per la Famiglia**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale della segreteria e dello "Sportello Famiglia":

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it
- sig.ra Paola Alonzi ☎ 0775/2656459 @ paola.alonzi@comune.frosinone.it
- dr.ssa Lidia Lupo ☎ 0775/2656460 @ lidia.lupo@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Decreto Interministeriale 25 Dicembre 2007
- D.L. 29 Novembre 2008, n. 185
- L. 28 Gennaio 2009, n.2

2.9 *Convenzioni tra il Comune di Frosinone e i Centri di Assistenza Fiscale (CAF)*



Con l'obiettivo di agevolare il cittadino nell'espletamento delle pratiche, il Comune di Frosinone ha stipulato delle Convenzioni con i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) presenti sul territorio per le funzioni relative ad alcune prestazioni sociali agevolate ed al rilascio delle attestazioni ISEE, ai sensi del DPCM 159/2013 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014.

Nell'anno 2017 si è provveduto al rinnovo delle predette Convenzioni, con particolare riferimento ai seguenti servizi:

- ✓ Domande per contributi economici al nucleo familiare;
- ✓ Domande per contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e sostegno della maternità, ai sensi della Legge 151/01, così come vigente;
- ✓ Domande per contributi economici relative alle agevolazioni per la fruizione di gas naturale ed energia elettrica, come disposto dalla normativa in materia.

Le Convenzioni in essere, sottoscritte tra il Comune di Frosinone ed i Centri di Assistenza Fiscale, valide fino al 31.12.2018, sono di seguito indicate:

- | | |
|-----------|-----------------------------|
| ▪ 1/2017 | CAF ACLI |
| ▪ 2/2017 | CAF ANMIL |
| ▪ 3/2017 | CAF CGIL LAZIO E BASILICATA |
| ▪ 4/2017 | CAF CIA |
| ▪ 5/2017 | CAF CISAL |
| ▪ 6/2017 | CAF CISL |
| ▪ 7/2017 | CAF CLAAI |
| ▪ 8/2017 | CAF CNA |
| ▪ 9/2017 | CAF CONFAGRICOLTURA |
| ▪ 10/2017 | CAF CONFARTIGIANATO |
| ▪ 11/2017 | CAF COLDIRETTI |
| ▪ 12/2017 | CAF CONFSAL |
| ▪ 13/2017 | CAF ITALIA |
| ▪ 14/2017 | CAF LABOR |
| ▪ 15/2017 | CAF FAPI |
| ▪ 16/2017 | CAF FENAPI |
| ▪ 17/2017 | CAF UGL |

- 18/2017 CAF UIL
- 19/2017 CAF UNSIC
- 20/2017 CAF USPPIDAP

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla **Segreteria del Settore Servizi Sociali** oppure allo **Sportello per la Famiglia**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale della segreteria e dello "Sportello Famiglia":

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it
- sig.ra Paola Alonzi ☎ 0775/2656459 @ paola.alonzi@comune.frosinone.it
- dr.ssa Lidia Lupo ☎ 0775/2656460 @ lidia.lupo@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- DPCM 159/2013
- Decreto Ministero Lavoro e Politiche Sociali 7 novembre 2014

2.10 Assegnazioni di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)



Cos'è

Il Comune di Frosinone è competente ad assegnare in locazione le unità immobiliari ad uso abitativo di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), soggette alla disciplina della Legge regionale n. 12 del 6 agosto 1999. I cittadini che ottengono l'assegnazione di un alloggio ERP hanno diritto di abitarvi, pagando un canone locativo commisurato al reddito familiare percepito.

Per ottenere l'assegnazione occorre partecipare ad un Bando pubblico indetto dal Comune, che ha validità fino alla pubblicazione del successivo. Il Bando non reca termini di scadenza per la presentazione delle domande. L'inserimento o l'aggiornamento della posizione in graduatoria è effettuato entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ogni anno, con riferimento alle domande pervenute rispettivamente entro il 31 dicembre dell'anno precedente e il 30 giugno dell'anno corrente.

A chi è rivolto

Possono partecipare al Bando di concorso per gli alloggi ERP i cittadini italiani o i cittadini di Stati aderenti all'Unione Europea, nonché gli stranieri extracomunitari in possesso di carta di soggiorno o regolarmente soggiornanti, che svolgano una regolare attività di lavoro dipendente o autonomo o siano iscritti nelle liste di collocamento.

Requisito essenziale è che il richiedente sia residente o svolga attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Frosinone. Sono poi necessari altri requisiti esposti di seguito in modo sintetico e reperibili per esteso sul Bando:

- 1) la mancanza di titolarità, da parte del richiedente o di un altro componente il nucleo familiare, del diritto di proprietà, uso, usufrutto o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo stesso, nell'ambito del Comune di Frosinone o in quello di residenza;
- 2) l'assenza di precedente assegnazione in locazione ovvero in proprietà originaria o derivata, immediata o futura, di alloggio realizzato con contributi pubblici e assenza di finanziamento agevolato in qualunque forma, concesso dallo Stato o da Enti Pubblici;
- 3) reddito annuo complessivo del nucleo familiare non superiore al limite per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa, stabilito dalla Regione Lazio;

- 4) non aver ceduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice oppure non aver occupato senza titolo un alloggio di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa.

Alcune condizioni di disagio determinano l'attribuzione di un punteggio sulla base del quale viene redatta la graduatoria. Tali condizioni devono essere possedute alla data di pubblicazione del Bando e opportunamente documentate; a puro titolo esemplificativo si evidenziano: assenza di fissa dimora; basso reddito; età del richiedente superiore a sessantacinque anni; nucleo familiare composto da un genitore con soli figli a carico; canone di locazione incidente per più del 30% sul reddito; alloggio sovraffollato o in coabitazione con un altro nucleo familiare.

Nel caso di parità di punteggio tra più richiedenti si terrà conto nell'ordine:

- a) dell'anzianità di presentazione della domanda
- b) del reddito più basso risultante dalla dichiarazione ISEE
- c) in caso di ulteriore parità, si darà luogo a sorteggio.

Come fare

La domanda di assegnazione di alloggio ERP va redatta su apposito modello reperibile presso l'**Ufficio Casa** del Comune di Frosinone e deve essere spedita al Comune di Frosinone - Ufficio Casa, Piazza VI Dicembre – 03100 Frosinone, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R. Il timbro apposto dall' Ufficio Postale attesta la data di presentazione della domanda, anche al fine di stabilire l'anzianità della stessa.

Il modulo di domanda va inviato allegando fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità e i documenti relativi al possesso delle condizioni di priorità dichiarati nella domanda.

Le domande saranno istruite nel rispetto del Regolamento regionale n. 2 del 20.09.2000 e la graduatoria definitiva verrà adottata dall'apposita Commissione Assegnazioni Alloggi del Comune di Frosinone, entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ogni anno.

L'Ufficio Casa, dopo aver verificato la completezza e la regolarità delle domande dei richiedenti, provvede ad assegnare un numero progressivo identificativo ed all'attribuzione provvisoria del punteggio, comunicandolo ai richiedenti, che potranno presentare opposizione alla Commissione entro 5 giorni dalla data di comunicazione.

I richiedenti che risulteranno utilmente collocati in graduatoria dovranno dimostrare il possesso dei requisiti alla data di pubblicazione del Bando e la permanenza degli stessi e delle condizioni, al momento della consegna dell'alloggio.

Qualora la situazione del richiedente subisse modificazioni, il medesimo può presentare ulteriore domanda di aggiornamento in rapporto alle nuove condizioni createsi. Il canone di locazione degli alloggi ERP è determinato a carico del beneficiario, ai sensi della L.R. 6 agosto 1999, n.12.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio Casa**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio Casa:

- sig. Alessandro Petricca
☎ 0775/2656261 @ alessandro.petricca@comune.frosinone.it
- sig.ra Gisella Turriziani Colonna
☎ 0775/2656201 @ gisella.turcol@comune.frosinone.it
- sig.ra Anna Magliocchetti
☎ 0775/2656280 @ anna.magliocchetti@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- L. R. 6 Agosto 1999, n. 12
- Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2

2.11 ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE



Cos'è

Consiste nella realizzazione di opere per l'eliminazione di barriere architettoniche nell'abitazione principale di persone disabili, finanziate in parte con contributo regionale e previa approvazione del progetto.

A chi è rivolto

La richiesta di contributo viene presentata dal disabile o da chi ne esercita la patria potestà o la tutela; la persona deve essere residente a Frosinone e l'abitazione deve essere situata nel territorio comunale.

Come fare

Per accedere al beneficio, la persona disabile (o chi ne esercita la patria potestà o la tutela) deve presentare al Sindaco istanza su apposita modulistica, reperibile presso l'Ufficio Casa, allegando il preventivo di spesa dell'intervento da effettuare e la certificazione sanitaria attestante lo stato di invalidità (totale o parziale).

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 1° marzo di ciascun anno.

L'entità del contributo concesso dalla Regione Lazio, a seguito di apposita istruttoria del progetto, è determinato proporzionalmente alla spesa da sostenere; il pagamento del contributo è subordinato alla presentazione della relativa fattura.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio Casa**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio Casa:

- sig. Alessandro Petricca ☎ 0775/2656261 @ alessandro.petricca@comune.frosinone.it
- sig.ra Gisella Turriziani Colonna
☎ 0775/2656201 @ gisella.turcol@comune.frosinone.it
- sig.ra Anna Magliocchetti
☎ 0775/2656280 @ anna.magliocchetti@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- L. 13 Gennaio 1989, n. 13
- L. R. 4 Dicembre 1989, n. 74

2.12 CONTRIBUTO PER IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE



Cos'è

È un intervento di contrasto al rischio sociale connesso al disagio abitativo con valenza distrettuale e opportunamente regolamentato. È rivolto ai residenti nei 23 Comuni afferenti al Distretto Sociale B che si trovino in stato di bisogno abitativo e non abbiano risorse e strumenti sufficienti a provvedere autonomamente.

Sono previste due forme di intervento:

- a) contribuzione al pagamento dei canoni di locazione;
- b) contribuzione alle spese iniziali di nuova locazione, a seguito di provvedimento di sfratto, ordinanza di sgombero o di rilascio dell'immobile per motivi di pubblica utilità, nonché di altri provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Gli interventi si attivano a seguito di pubblicazione di apposito Avviso pubblico, secondo le modalità ed i tempi in esso previsti.

A chi è rivolto

Con riferimento all'utenza di Frosinone, l'intervento è rivolto ai cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Residenza anagrafica del richiedente nel Comune di Frosinone;
- 2) Non titolarità del richiedente e/o di altri componenti del nucleo familiare di diritti di proprietà, uso, usufrutto o abitazione su un alloggio abitabile, ubicato nell'ambito della Regione Lazio;
- 3) Titolarità del richiedente e/o di altri componenti del nucleo familiare di un contratto di locazione regolarmente registrato e nel caso di intervento sub b) essere destinatario di provvedimento di sfratto, ordinanza di sgombero o di rilascio dell'immobile per motivi di pubblica utilità;
- 4) Reddito ISEE pari o non superiore ad € 10.000,00.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Per poter accedere agli interventi, nessun componente del nucleo familiare del richiedente, nei 24 mesi precedenti, deve aver rinunciato all'assegnazione di alloggio ERP o aver occupato senza titolo un alloggio ERP.

Come fare

Le domande dei richiedenti, compilate unicamente sui modelli messi appositamente predisposti e corredate dalla documentazione richiesta, resi disponibili sul sito del

Distretto Sociale B e in forma cartacea presso l'Ufficio di Piano sito in via A. Fabi, debbono essere presentate a mano o a mezzo raccomandata A/R, al protocollo del Comune di Frosinone entro i termini fissati nel Bando.

Per entrambi gli interventi è necessario presentare:

- certificazione ISEE completa di tutte le pagine, regolare e in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- copia del documento del richiedente e indicazione dell'IBAN del richiedente o del proprietario dell'immobile locato (per gli interventi lettera b) l'IBAN deve essere quello del proprietario);
- copia del Contratto di locazione regolarmente registrato.

Per le richieste d'intervento di cui alla lettera a) è altresì necessario presentare :

- regolari ricevute attestanti il pagamento delle mensilità d'affitto con firma leggibile del proprietario o dichiarazione del proprietario dell'immobile, attestante l'importo dei canoni di locazioni pagati, corredata da copia del documento del proprietario.

Per le richieste di intervento di cui alla lettera b), è altresì necessario presentare documentazione attestante lo sfratto, lo sgombero o il rilascio dell'immobile, nonché altri provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria.

Nel caso di morosità incolpevole è necessario allegare anche documentazione, da cui si possa evincere la perdita del lavoro, la riduzione del reddito, il ritardo prolungato nella riscossione del compenso lavorativo o la grave malattia che incida sensibilmente sul reddito familiare.

Nel caso in cui nel nucleo figurino soggetti non autosufficienti, l'istanza deve essere corredata da idonea certificazione medica attestante lo stato di non autosufficienza.

A seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, la Commissione prevista dal Regolamento predispone una graduatoria provvisoria, verso la quale è possibile presentare ricorsi debitamente motivati; dopo l'esame degli eventuali ricorsi, si provvede alla definizione della graduatoria definitiva, approvata con Determinazione Dirigenziale.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio di Piano** del Distretto Sociale B, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP

☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it

- sig.ra Barbara Bartolucci

☎ 0775/2656455 @ barbara.bartolucci@comune.frosinone.it

- sig Cesare Bracaglia ☎ 0775/2656203 @ cesare.bracaglia@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente e Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 9 dicembre 1998, n. 431
- DGR Lazio n. 470 del 17.12.2013
- Regolamento degli interventi per il sostegno abitativo dei cittadini residenti nei Comuni del Distretto Sociale B (Deliberazione Assemblea Sindaci n. 3 del 26.01.2017).

2.13 LA CARTA DELLA FAMIGLIA



Cos'è

Con Decreto Interministeriale del 20 settembre 2017 è stata istituita la Carta della Famiglia, una delle più importanti novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016.

La Carta consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi, ovvero a riduzioni tariffarie concesse dai soggetti pubblici o privati che intendano contribuire all'iniziativa.

A chi è rivolto

I destinatari sono i nuclei familiari costituiti da cittadini italiani o da cittadini stranieri regolarmente residenti nel territorio italiano, con almeno tre figli minori a carico, con ISEE in corso di validità che non superi i 30mila euro.

Come fare

La tessera è emessa dai singoli Comuni che attestano lo stato della famiglia al momento del rilascio ed ha una durata biennale (dalla data di emissione) e non è cedibile.

Uno dei genitori richiede la carta al Comune di residenza dichiarato nell'ISEE, diventando titolare della stessa e responsabile del suo utilizzo.

Per usufruire degli sconti e dei vantaggi è necessario esibirla in tutti quei negozi, strutture pubbliche e private convenzionate, insieme al documento di riconoscimento del genitore intestatario.

La carta viene rilasciata in formato di tesserino cartaceo, previo pagamento dei costi di emissione, ove previsti.

Quali sono i benefici

Gli sconti, le condizioni agevolate o le riduzioni tariffarie possono riguardare i beni alimentari (Prodotti alimentari, Bevande analcoliche), i beni non alimentari (Prodotti per la pulizia della casa, Prodotti per l'igiene personale, Articoli di cartoleria e di cancelleria, Libri e sussidi didattici, Medicinali, prodotti farmaceutici e sanitari, Strumenti e apparecchiature sanitari, Abbigliamento e calzature), i servizi (Fornitura di acqua, energia elettrica, gas e

altri combustibili per il riscaldamento, Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, Servizi di trasporto, Servizi ricreativi e culturali, musei, spettacoli e manifestazioni sportive Palestre e centri sportivi, Servizi turistici, alberghi e altri servizi di alloggio, impianti turistici e del tempo libero, Servizi di ristorazione, Servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità, Istruzione e formazione professionale).

La Carta Famiglia nazionale è funzionale anche alla creazione di uno o più gruppi di acquisto familiare o gruppi di acquisto solidale nazionali, nonché alla fruizione dei biglietti famiglia e abbonamenti famiglia per servizi di trasporto, culturali, sportivi, ludici, turistici e di altro tipo.

I soggetti che aderiscono al programma

I soggetti pubblici o privati, di rilevanza nazionale, regionale o locale, che aderiscono all'iniziativa, mediante la stipula di Protocolli d'Intesa o di convenzioni, possono valorizzare la loro adesione attraverso l'esibizione del bollino, associato al logo della Carta.

Negli esercizi con bollino "Amico di famiglia" sarà possibile trovare sconti o agevolazioni pari o superiori al 5% rispetto al normale prezzo di listino, mentre in quelli con bollino "Sostenitore della famiglia" la riduzione sarà pari o superiore al 20%.

Promotori

L'iniziativa vede il coinvolgimento di:

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che formalizza protocolli d'intesa con le Amministrazioni Centrali o convenzioni con soggetti pubblici o privati di rilevanza nazionale.
- Le Regioni e le Province Autonome che stipulano convenzioni con soggetti pubblici o privati di rilevanza regionale.
- I Comuni che stipulano convenzioni con soggetti pubblici o privati di rilevanza locale o riduzione di tariffe dei servizi pubblici locali erogati direttamente o indirettamente e rilasciano la carta alle famiglie o nuclei familiari che ne fanno richiesta.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla **Segreteria del Settore Servizi Sociali** oppure allo **Sportello per la Famiglia**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale della segreteria e dello “Sportello Famiglia”:

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it
- sig.ra Paola Alonzi ☎ 0775/2656459 @ paola.alonzi@comune.frosinone.it
- dr.ssa Lidia Lupo ☎ 0775/2656460 @ lidia.lupo@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Decreto Interministeriale del 20 settembre 2017

2.14 Bonus Idrico

Modalità applicative del bonus idrico per gli utenti economicamente disagiati



Cos'è

E' uno sconto sulla bolletta, introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico con la collaborazione dei Comuni, per assicurare un risparmio sulla spesa per il servizio idrico alle famiglie in condizione di disagio economico ed alle famiglie numerose.

Con Delibera n. 227/2018/R/idr dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente sono state definite le modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico.

Il provvedimento, in particolare, disciplina i flussi informativi, lo scambio dei dati e le procedure operative per l'erogazione del bonus sociale idrico, nonché gli obblighi informativi e di comunicazione posti in capo ai soggetti coinvolti nel meccanismo per consentire, a partire dal **1° Luglio 2018**, l'erogazione dell'agevolazione agli utenti che ne faranno richiesta.

L'ANCI, a seguito della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, ha realizzato un **Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche**, denominato **SGATE**, che consente ai Comuni, attraverso una specifica convenzione sottoscritta con i CAF abilitati, la gestione dell'iter burocratico necessario per il riconoscimento di agevolazioni finalizzate al sostenimento della spesa.

A chi è rivolto

E' rivolto ai cittadini residenti nei singoli Comuni in situazione di disagio economico.

Possono accedere al Bonus Idrico i clienti domestici, intestatari di una fornitura idrica nell'abitazione di residenza.

Gli utenti che vorranno richiedere il bonus idrico 2018 potranno presentare domanda al proprio Comune di residenza tramite i C.A.F. in convenzione.

L'agevolazione potrà essere richiesta da tutti i nuclei familiari con un indicatore ISEE non superiore a quello previsto dalla normativa nazionale per il bonus sociale elettrico e gas, attualmente fissato ad €. 8.107, 50 per il nucleo familiare ed €. 20.000 per le famiglie numerose.

Come fare

La domanda va presentata presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) in convenzione con il Comune di Frosinone utilizzando l'apposita modulistica predisposta.

I moduli sono documenti che costituiscono atto di notorietà e pertanto il loro contenuto deve essere veritiero.

Quando il bonus viene concesso, in bolletta viene inserita una apposita comunicazione, mentre se in corso di erogazione sono evidenziati nella bolletta, nella sezione "totale servizi di rete - quota fissa", sia l'avvenuta ammissione alla compensazione che il dettaglio dell'importo relativo all'applicazione del bonus.

Lo stato di avanzamento della propria richiesta del bonus può essere verificato:

- presso l'Ente dove è stata presentata la richiesta con la ricevuta rilasciata alla consegna della domanda;
- direttamente sul sito SGATE con le modalità che saranno indicate dallo stesso.

La domanda di bonus prima di tradursi nello sconto in bolletta è soggetta a controlli e verifiche da parte del Comune e dello [SGATE](#),

Come si rinnova la domanda di bonus

Per il disagio economico il bonus è riconosciuto per 12 mesi. Al termine di tale periodo, per ottenere un nuovo bonus, il cittadino deve rinnovare la richiesta presentando apposita domanda.

Il rinnovo può essere effettuato solo se sussistono ancora le condizioni di ammissione (ISEE, residenza e quanto altro) e si richiede presentando domanda presso i Centri di Assistenza Fiscale in Convenzione con il Comune almeno un mese prima della scadenza.

Riferimenti Normativi

- D.P.C.M. 13.10.2016 – Tariffa sociale del Servizio Idrico Integrato;
- Delibera n. 897/2017 Autorità per l'Energia elettrica ed il Sistema idrico;
- Delibera n. 227/2018 Autorità per l'Energia elettrica ed il Sistema idrico.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla **Segreteria del Settore Servizi Sociali** oppure allo **Sportello per la Famiglia**, Via Armando Fabi nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale della segreteria e dello “Sportello Famiglia”:

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it
- sig.ra Paola Alonzi ☎ 0775/2656459 @ paola.alonzi@comune.frosinone.it
- dr.ssa Lidia Lupo ☎ 0775/2656460 @ lidia.lupo@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

3. POLITICHE PER LA FAMIGLIA

Interventi a sostegno della genitorialità e a tutela dei minori

3.1 Servizio Sociale Professionale per minori



Cos'è

Il Servizio Sociale Professionale per Minori è preposto alla tutela dei minori che vivono situazioni personali, familiari e sociali pregiudizievoli per il loro sviluppo. Esso opera attraverso la definizione e valutazione delle problematiche presenti nel nucleo familiare, per poi formulare un progetto finalizzato al sostegno ed al superamento delle difficoltà.

Il Servizio Sociale interviene su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria, della Questura, della scuola, di altri Servizi o dei diretti interessati.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al **Servizio Sociale Professionale Minori**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale Professionale Minori:

- dr.ssa Sandra Calafiore - sociologa

☎ 0775/2656263 @ sandra.calafiore@comune.frosinone.it

- dr.ssa Maria Fiorenza Brignola - sociologa
☎ 0775/2656260 @ mariafiorenza.brignola@comune.frosinone.it
- dr.ssa Rosalba D'Ambrogio - psicologa
☎ 0775/2656493 @ rosalba.dambrogio@comune.frosinone.it
- dr.ssa Maria Grazia Facci – psicologa
☎ 0775/2656265 @ mariagrazia.facci@comune.frosinone.it
- dr.ssa Maria Teresa De Simone - assistente sociale
☎ 0775/2656457 @ mariateresa.desimone@comune.frosinone.it
- dr.ssa Enrica Gazzaneo – assistente sociale
☎ 0775/2656248 @ enrica.gazzaneo@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Nobili – assistente sociale
☎ 0775/2656269 @ sandra.nobili@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 8 Novembre 2000, n. 328
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11

3.2 Centro Mediazione Familiare e Spazio Neutro



Cos'è

È un servizio a valenza distrettuale con sede a Frosinone.

Il servizio di mediazione familiare realizza un percorso che sostiene e facilita la riorganizzazione della relazione genitoriale, nell'ambito di un procedimento di separazione della famiglia e della coppia, alla quale può conseguire una modifica dei rapporti personali tra le parti.

Il servizio è finalizzato a fornire consulenza, ascolto ed informazione alla coppia e ai minori per la risoluzione delle problematiche legate alle fasi della separazione, del divorzio o della cessazione della convivenza.

Nello specifico il servizio prevede l'attivazione delle seguenti prestazioni:

- accoglienza;
- mediazione familiare;
- sostegno alla genitorialità;
- counseling individuale, di coppia e familiare;
- consulenza legale;
- incontri protetti in spazi idonei (Spazio Neutro) disposti dall'Autorità Giudiziaria e/o su richiesta dei Servizi Sociali comunali.

Il servizio comprende anche uno Sportello informativo sulla mediazione familiare ubicato presso il Tribunale di Frosinone.

A chi è rivolto

Il servizio è rivolto a:

- genitori con problemi connessi alla crescita dei figli;
- coppie genitoriali in fase di separazione e/o divorzio;
- coppie genitoriali che vivono una condizione di crisi coniugale e conflittualità;

- singoli genitori in condizione di rilevante problematicità conflittuale nei confronti del partner;
- genitori e figli con problematiche relazionali; adolescenti con difficoltà emotiva, relazionale e familiare.

Le prestazioni offerte dal servizio sono svolte da un'equipe multidisciplinare, composta da professionisti opportunamente formati che operano nel campo psicologico e giuridico. E' garantita, infatti, anche una specifica consulenza legale per le problematiche attinenti la famiglia ma il legale del Centro non può rappresentare gli utenti in Giudizio.

Come fare

Per accedere al Centro per la famiglia è sufficiente un contatto telefonico per avere informazioni o richiedere un appuntamento presso la sede del Centro.

Non ci sono particolari documenti o modulistica da produrre. Il servizio è gratuito.

A chi possiamo rivolgerci

La sede del Centro di Mediazione Familiare è sita in Via Mascagni, snc. c/o Delegazione Scalo del Comune di Frosinone - 03100 Frosinone

☎ 0775/2656715 @ mediazione.familiare@libero.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Il ricevimento e l'accoglienza sono fissati nei seguenti giorni e orari:

lunedì	dalle ore 9.00	alle ore 13.00	dalle ore 15.00 alle ore 19.00
martedì	dalle ore 9.00	alle ore 13.00	
mercoledì	dalle ore 9.00	alle ore 13.00	dalle ore 15.00 alle ore 19.00
giovedì	dalle ore 9.00	alle ore 13.00	dalle ore 15.00 alle ore 19.00
venerdì	dalle ore 9.00	alle ore 13.00	

Riferimenti normativi

- L. 8 Febbraio 2006, n. 54
- D. Lgs. 4 Marzo 2010, n. 28
- L. R. 24 Dicembre 2008, n. 26

3.3 Spazio di Ascolto



Cos'è

Quando si attraversano momenti di difficoltà legati principalmente a situazioni di disagio relazionale, l'interessato può rivolgersi allo "Spazio di Ascolto", che opera all'interno del Servizio Sociale professionale del Comune di Frosinone. Lo Sportello si configura come un "luogo" di accoglienza e di ascolto della persona, con astensione di giudizio e con garanzia di assoluta riservatezza.

In uno spazio "privato" lo Sportello offre una consultazione breve (da uno a tre incontri), finalizzata a condividere con una persona di riferimento la propria situazione problematica. Durante questi incontri, se ritenuto utile o necessario, potranno essere individuate, segnalate o contattate ulteriori risorse della rete territoriale dei servizi, con professionisti esperti, adeguate al proseguimento del percorso di aiuto dell'utente.

A chi è rivolto

Il servizio è rivolto ai cittadini residenti sul territorio comunale che attraversano un momento critico della vita, non riferibile ad una patologia psichiatrica o ad un malessere profondo. Il sostegno offerto intende favorire l'espressione del disagio e valorizzare le risorse personali. L'accesso è gratuito e viene garantita la riservatezza.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al **Servizio Sociale**, Via Armando Fabi, snc.

☎ 0775/2656214 e 0775/2656462 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: Spazio di Ascolto:

- dr.ssa Maria Fiorenza Brignola - sociologa

☎ 0775/2656260 @ mariafiorenza.brignola@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

3.4 Affidamento familiare

***Cos'è***

L'affidamento familiare è un intervento di aiuto ad un bambino o a un adolescente il cui ambiente familiare non assicura condizioni adeguate di vita e per una crescita sana ed equilibrata dal punto di vista psico-fisico. Si traduce nell'accoglienza in una famiglia "altra" da quella naturale, che si occupi di lui sul piano affettivo, educativo, scolastico e sanitario.

Le caratteristiche fondamentali dell'affido sono: la temporaneità, il mantenimento dei rapporti con la famiglia di origine e la previsione del rientro del bambino/ragazzo nella propria famiglia.

L'affidamento familiare può essere consensuale, quando si attua con il consenso della famiglia di origine, o giudiziale, quando a prescriverlo è il Tribunale per i Minorenni, indipendentemente dall'assenso della famiglia di origine. Può durare al massimo due anni, prorogabili solo nel superiore interesse del minore. Di norma un affido familiare si conclude quando viene superata la fase di difficoltà della famiglia di origine che, pertanto, può nuovamente accogliere il proprio figlio.

L'affidamento familiare può essere a tempo pieno o residenziale, quando il bambino vive permanentemente a casa degli affidatari, e a tempo parziale o part-time, quando trascorre con la famiglia affidataria alcune ore della giornata o della settimana.

A chi è rivolto

La famiglia affidataria può essere costituita da una coppia, con o senza figli, sposata o convivente oppure da una persona singola.

La famiglia affidataria non si sostituisce alla famiglia di origine ma si aggiunge ad essa come "risorsa in più". Essere affidatari significa prendersi cura del minore accogliendolo nella propria casa, accettando e rispettando ciò che appartiene alla sua storia e alla sua famiglia e accompagnandolo per un tratto di strada.

Come fare

Per diventare affidatari è necessario approfondire la propria disponibilità attraverso un percorso conoscitivo e formativo, offerto dal Servizio Sociale professionale di riferimento spesso anche con il supporto e la collaborazione del Terzo Settore.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al **Servizio Sociale professionale** Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 e 0775/2656462 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale professionale:

- dr.ssa Sandra Calafiore - sociologa
☎ 0775/2656263 @ sandra.calafiore@comune.frosinone.it
- dr.ssa Maria Fiorenza Brignola - sociologa
☎ 0775/2656260 @ mariafiorenza.brignola@comune.frosinone.it
- dr.ssa Rosalba D'Ambrogio - psicologa
☎ 0775/2656493 @ rosalba.dambrogio@comune.frosinone.it
- dr.ssa Maria Grazia Facci – psicologa
☎ 0775/2656265 @ mariagrazia.facci@comune.frosinone.it
- dr.ssa Maria Teresa De Simone - assistente sociale
☎ 0775/2656457 @ mariateresa.desimone@comune.frosinone.it
- dr.ssa Enrica Gazzaneo – assistente sociale
☎ 0775/2656248 @ enrica.gazzaneo@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Nobili – assistente sociale
☎ 0775/2656269 @ sandra.nobili@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 8 Novembre 2000, n. 328
- Legge 4 maggio 1983, n. 184 come modificata dalla Legge 28 marzo 2001 n. 149
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11

3.5 Adozione



Cos'è

L'adozione costituisce la realizzazione del desiderio di una coppia di avere un figlio, creando nel proprio rapporto uno spazio, non solo fisico ma soprattutto psicologico, per l'accoglienza di un bambino generato da altri. Il bambino ha una sua storia personale da proseguire con dei nuovi genitori, con cui formerà una vera famiglia. Per il bambino è la possibilità di essere amato, riconosciuto e gratificato nei suoi bisogni di crescita.

A chi è rivolto

Per adottare occorre essere sposati da almeno tre anni (periodo in cui non devono essere registrate separazioni di fatto) o anche essere formalmente conviventi (la convivenza deve essere registrata anagraficamente). Debbono inoltre essere rispettati i limiti di età previsti; la differenza di età tra il bambino ed il coniuge più giovane non può, infatti, essere inferiore a 18 anni e non superiore a 45 anni. Questi limiti non sono tassativi, ma derogabili nel superiore interesse del minore.

Come fare

In primo luogo gli interessati devono contattare il Gruppo Integrato Lavoro Adozioni (GIL) presso la ASL di Frosinone, che fornirà tutte le informazioni richieste a supporto delle decisioni da assumere.

La **domanda** di adozione va invece presentata presso il Tribunale per i Minorenni.

Il percorso per l'adozione prevede una valutazione di idoneità della coppia su incarico del Tribunale. Tale valutazione consiste in: accertamenti sanitari riguardanti lo stato di benessere psico-fisico della coppia; colloqui psico-sociali svolti dagli operatori del GIL Adozioni; compilazione di un apposito questionario. A conclusione del percorso è ottenuto il Decreto di idoneità emesso con sentenza dal Tribunale per i Minorenni, la coppia può accogliere il bambino che, inizialmente, è collocato in affidamento preadottivo per un periodo di un anno (prorogabile). In questo periodo la famiglia è seguita dagli operatori del

GIL Adozioni che relazionano periodicamente al Tribunale. Successivamente, viene disposta l'adozione vera e propria e rilasciato il Decreto definitivo.

A chi possiamo rivolgerci

Per informazioni presso il Comune di Frosinone – Servizi Sociali, via Armando Fabi, snc:

- dr.ssa Maria Grazia Facci – psicologa

☎ 0775/2656265 @ mariagrazia.facci@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Per informazioni presso il GIL Adozioni - ASL Frosinone, Viale Mazzini, snc:

- Ass. Sociale dr.ssa Loredana Cancelli ☎ 0775/2072631 e 0775/2072630 (fax)

È possibile partecipare agli incontri di informazione ed orientamento per le coppie presso la sede centrale del GIL Adozioni - ASL Frosinone, Viale Mazzini, snc. ☎ 0775/2072631

Per le adozioni internazionali...

Per le adozioni internazionali, la coppia, ottenuto il decreto di idoneità dal Tribunale per i Minorenni, si dovrà rivolgere ad uno degli Enti autorizzati, indicati dal Tribunale medesimo e accreditati dalla Commissione per l'Adozione Internazionale.

Per informazioni presso il Comune di Frosinone – Servizi Sociali, via Armando Fabi, snc:

- dr.ssa Maria Grazia Facci – psicologa

☎ 0775/2656265 @ mariagrazia.facci@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 31 Dicembre 1998, n. 476
- Legge 8 Novembre 2000, n. 328
- Legge 28 marzo 2001, n. 149
- Legge 8 febbraio 2006, n. 54
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11

3.6 Struttura residenziale per minori

Gruppo Appartamento Minori (GAM)



Cos'è

Servizio a valenza distrettuale, il Gruppo Appartamento Minori (GAM) di Frosinone è una struttura di tipo residenziale diretta all'accoglienza temporanea di minori per i quali la permanenza in famiglia non garantisca una crescita sana ed equilibrata dal punto di vista psico-fisico e relazionale. La struttura è caratterizzata da una dimensione di vita di tipo familiare che, "sostituendo" temporaneamente in nucleo di origine, offre ai minori una casa e relazioni educative stabili. Il servizio è aperto tutto l'anno e l'accoglienza è garantita H24.

A chi è rivolto

Il Gruppo Appartamento è destinato a minori, anche disabili, per i quali si rende necessario l'allontanamento dalla famiglia di origine, su prescrizione del Tribunale per i Minorenni o del Servizio Sociale professionale.

Il target dei minori ospitati è il seguente:

- minori in stato di abbandono, ovvero privi di cure parentali, con bisogno urgente e temporaneo di ospitalità e protezione;
- minori affidati ai Servizi Sociali a seguito di gravi conflitti familiari;
- minori inviati dalla sezione penale del Tribunale per i Minorenni;
- mamma con bambino;
- minori stranieri non accompagnati.

Come fare

I minori possono accedere al Gruppo Appartamento esclusivamente su decisione del Tribunale per i minorenni e del Servizio Sociale professionale, opportunamente

documentata (Decreto del Tribunale e/o Relazione socio-ambientale del Servizio Sociale professionale).

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al **Servizio Sociale professionale** Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 e 0775/2656462 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale professionale:

- dr.ssa Sandra Calafiore - sociologa

☎ 0775/2656263 @ sandra.calafiore@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti legislativi

- Legge 8 Novembre 2000, n. 328
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11
- L. R. 12 Dicembre n. 41/2003
- Regolamento Regionale n. 2/2005
- DGR n. 1305/2004 e s.m.i. (DGR n. 126/2015)
- DGR n. 124/2015

3.7 CENTRO SOCIALE INTEGRATO (CSI)- Sezione Minori



Cos'è

Il Centro Sociale Integrato del Comune di Frosinone è un centro diurno che accoglie, in Sezioni differenziate, utenti minori e disabili adulti, per offrire un sostegno alle famiglie nelle funzioni di cura, assistenza ed educazione.

La struttura offre una risposta qualificata ai bisogni educativi, di autonomia e di inclusione sociale di minori e disabili adulti in carico al Servizio Sociale territoriale, attraverso la partecipazione ad attività di sostegno scolastico e laboratoriali varie e alla vita di gruppo.

La Sezione Minori del CSI di Frosinone è una struttura polivalente che eroga prestazioni i cui obiettivi sono: favorire la crescita degli ospiti e la promozione del loro benessere psicofisico; sostenere e affiancare le famiglie in difficoltà; prevenire il disagio e il rischio di devianza.

L'organizzazione delle attività individuali e di gruppo è rivolta alla promozione dell'autonomia personale e sociale degli ospiti e ad un generale recupero comportamentale e affettivo-relazionale.

La struttura è aperta tutto l'anno; il funzionamento è garantito dal lunedì al venerdì, con orario pomeridiano nel periodo scolastico. La frequenza di ciascun ospite è stabilita nel Progetto educativo individualizzato.

A chi è rivolto

La Sezione Minori del CSI di Frosinone è destinata a minori prevalentemente appartenenti a famiglie disagiate, in carico al Servizio Sociale professionale.

Come fare

Gli utenti possono accedere al CSI Minori su richiesta del Servizio Sociale dell'Ente, che predispone uno specifico Progetto educativo individualizzato, concordato con l'equipe educativa della struttura, con la famiglia e con la scuola.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al **Servizio Sociale professionale** Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 e 0775/2656462 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale professionale:

- dr.ssa Sandra Calafiore - sociologa

☎ 0775/2656263 @ sandra.calafiore@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 8 Novembre 2000, n. 328
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11
- L. R. 12 Dicembre n. 41/2003
- Regolamento Regionale n. 2/2005
- DGR n. 1304/2004 e s.m.i. (DGR n. 125/2015)

3.8 SBLOCCHI DI PARTENZA



Cos'è

Il Comune di Frosinone è stato individuato dalla Regione Lazio quale Capofila dell'Ambito sovra-distrettuale relativo alla Provincia di Frosinone, per la presentazione di un progetto finanziato a valere sul POR Lazio-FSE 2014 – 2020 Asse II – Inclusione sociale e Lotta alla povertà.

Il progetto denominato “Gioco, partita, incontro!” è destinato alla promozione dell'inclusione sociale attraverso la pratica sportiva rivolta a ragazzi di 11-19 anni, appartenenti a nuclei familiari disagiati in carico al Servizio Sociale professionale, in cui uno o entrambi i genitori siano disoccupati o inoccupati.

I Distretti socio-assistenziali dell'Ambito hanno definito in modo condiviso i criteri per la selezione dei destinatari del finanziamento e l'entità del contributo da assegnare a ciascun beneficiario, nonché le quote da destinare alle attività di gestione e le modalità di coinvolgimento delle Associazioni sportive che dovranno attivare gli interventi in favore degli utenti.

E' in corso di perfezionamento la Convenzione di sovvenzione con la Regione Lazio ai fini dell'avvio delle attività previste dal progetto.

A chi è rivolto

A ragazzi di 11-19 anni appartenenti a nuclei familiari disagiati in carico al Servizio Sociale professionale, in cui uno o entrambi i genitori siano disoccupati o inoccupati; la finalità è la promozione dell'inclusione sociale attiva attraverso la pratica sportiva.

Come fare

La selezione dei beneficiari è in capo al Servizio Sociale professionale dei Comuni afferenti ai 4 Distretti socio-sanitari afferenti all'Ambito sovra-distrettuale provinciale.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio di Piano** del Distretto Sociale B, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP
☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Pantanella ☎ 0775/2656216 @ sandra.pantanella@comune.frosinone.it
- sig Roberto Redolfi ☎ 0775/2656207 @ roberto.redolfi@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente e Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G08027 del 30 giugno 2015.

3.9 CENTRO POLIVALENTE SOCIALE



Cos'è

Nel corso del 2016 il Settore Servizi Sociali ha assunto in consegna il nuovo Centro Polivalente Sociale della Città di Frosinone, realizzato con finanziamento della Regione Lazio, da destinare ad attività sociali, ricreative, culturali ed educative in favore della cittadinanza.

L'obiettivo è quello di organizzare la struttura in modo da creare un servizio polivalente di aggregazione e socializzazione, rivolto alle diverse fasce di popolazione, per rispondere alle diverse esigenze e ai differenti bisogni espressi dai cittadini, singoli o associati.

E' in fase di definizione una specifica regolamentazione del Centro Polivalente Sociale che disciplini attentamente le modalità ed i tempi di utilizzo della struttura, in modo da garantire pari opportunità di accesso e fruizione a tutti i cittadini di Frosinone. L'obiettivo è fare della struttura un punto di riferimento per iniziative socio-culturali e socio-ricreative in favore della città.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al **Servizio Sociale professionale** Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 e 0775/2656462 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale professionale:

- dr.ssa Gloria Reali – assistente sociale

☎ 0775/2656271 @ gloria.reali@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

3.10 ISTITUZIONE ELENCO COMUNALE TUTORI LEGALI VOLONTARI



Cos'è

Il Settore Servizi Sociali, stante l'obbligo dei Tribunali ordinari alla nomina dei Sindaci, quali tutori ed amministratori di sostegno nei confronti di minori ed adulti la cui capacità di agire risulti in tutto o in parte compromessa e valutata positivamente la possibilità di mettere a disposizione della Autorità Giudiziaria un elenco di persone preparate e motivate a svolgere le predette funzioni, ha richiesto al Tribunale di Frosinone di verificare l'opportunità di procedere alla istituzione di un Elenco di tutori legali volontari ed amministratori di sostegno.

Il relativo procedimento è stato definito tramite Avviso pubblico, finalizzato alla creazione di un apposito Elenco da cui attingere i nominativi per le funzioni di tutela, curatela e amministrazione di sostegno. Obiettivo dell'Ente è definire questa specifica attività entro l'anno 2018, anche mediante la creazione di un ufficio ad essa dedicato.

Ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il volontario che manifesta la propria adesione viene preliminarmente formato circa il ruolo, le responsabilità e le funzioni che dovrà svolgere.

L'esercizio della tutela nei confronti dell'interdetto, si concretizza nella cura generale della persona sotto l'aspetto psico-fisico, socio-assistenziale, scolastico ed educativo, nell'amministrazione dei suoi beni e nella rappresentanza della stessa in tutti gli atti civili che la riguardano. La tutela si rende necessaria quando nell'ambito familiare e parentale non vi sono figure idonee a svolgere le funzioni summenzionate.

La curatela è finalizzata all'assistenza dell'inabilitato, per l'affiancamento e la sostituzione nel compimento degli atti di straordinaria amministrazione che lo riguardano.

L'amministratore di sostegno, nello svolgimento dei suoi compiti di gestione del patrimonio della persona sottoposta ad amministrazione, deve tener conto dei bisogni e delle aspirazioni della stessa; è tenuto, pertanto, ad informare tempestivamente il

beneficiario circa gli atti da compiere e il Giudice Tutelare in caso di dissenso con l'interessato.

A chi è rivolto

Gli interessati all'iscrizione all'Elenco dei tutori legali volontari comunale, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana;
- residenza e domicilio stabile nel territorio del Comune di Frosinone o in Comuni limitrofi;
- età anagrafica non inferiore ai 25 e non superiore ai 65 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non avere precedenti penali a carico;
- non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative che ne impediscono la nomina a tutore, ai sensi dell'art. 350 del C.C. ("non possono essere nominati tutori e se sono stati nominati devono cessare dall'ufficio"):
 - 1 - coloro che non hanno la libera amministrazione del proprio patrimonio;
 - 2 - coloro che sono stati esclusi dalla tutela per disposizione scritta del genitore che per ultimo ha esercitato la potestà;
 - 3 - coloro che hanno o sono per avere o dei quali gli ascendenti, i discendenti o il coniuge hanno o sono per avere col minore una lite, per effetto della quale può essere pregiudicato lo stato del minore o una parte notevole del patrimonio di lui;
 - 4 - coloro che sono incorsi nella perdita della potestà o nella decadenza da essa, o sono stati rimossi da altra tutela;
 - 5 - il fallito che non è stato cancellato dal registro dei falliti;
- essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 348, 4° comma, del C.C. ("in ogni caso la scelta deve cadere su persona idonea all'ufficio, di ineccepibile condotta, la quale dia affidamento di educare e istruire il minore conformemente a quanto prescritto nell'art. 147);
- essere in possesso quale requisito culturale minimo del Diploma di Scuola Secondaria Superiore di secondo grado;
- infine, come previsto dalla Legge n. 149/2001, essere responsabile o direttore di Comunità per minori costituisce elemento ostativo alla nomina a tutore.

Come fare

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria domanda, redatta su apposito modello reperibile sul sito www.comune.frosinone.it mediante servizio postale, a mano o tramite PEC presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Frosinone sito in Piazza VI Dicembre, snc. 03100 Frosinone. Alla domanda dovrà essere allegata:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- copia del curriculum vitae, dei titoli formativi posseduti, attinenti alla figura del tutore volontario ed ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Le persone che avranno dimostrato di possedere i requisiti richiesti dall'Avviso pubblico, potranno partecipare ad un corso di formazione. Il percorso formativo sarà gratuito, tenuto dal personale del Servizio Sociale, con il supporto di esperti, di Giudici del Tribunale Ordinario – Settore Pubbliche Tutele, del Tribunale per i Minorenni di Roma e del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Lazio.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al **Servizio Sociale professionale** Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 e 0775/2656462 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale professionale:

- dr.ssa Sandra Calafiore - sociologa

☎ 0775/2656263 @ sandra.calafiore@comune.frosinone.it

- dr.ssa Rosalba D'Ambrogio - psicologa

☎ 0775/2656493 @ rosalba.dambrogio@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

4 POLITICHE PER I CITTADINI IMMIGRATI

Interventi a sostegno dell'integrazione sociale e culturale

4.1 Accesso ai servizi per i cittadini stranieri



Cos'è

Il Servizio Sociale professionale del Comune di Frosinone promuove l'accesso al sistema locale di welfare da parte dei cittadini stranieri con idonea attività di Sportello.

Attraverso lo Sportello viene offerta consulenza specifica relativamente: alle procedure d'ingresso, al rilascio e al rinnovo dei titoli di soggiorno per la regolare permanenza nel territorio nazionale; alle richieste di cittadinanza e sul ricongiungimento familiare. Vengono inoltre forniti: informazioni circa le modalità di accesso ai servizi territoriali e la documentazione necessaria; orientamento su scuola, formazione e lavoro; orientamento generale sulle risorse sociali e socio-sanitarie, pubbliche e private del territorio.

A chi è rivolto

Cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nel territorio italiano e residenti nel Comune di Frosinone.

Come fare

Gli operatori dello Sportello assicurano l'accoglienza dei cittadini stranieri e forniscono informazioni anche nella lingua madre, ove possibile. Garantiscono un primo orientamento su tutti i servizi accessibili sul territorio e indicazioni su come presentare le richieste di assistenza economica, integrazione al reddito, contribuzione per il pagamento dei canoni di locazione, assegno di maternità, assegno per il nucleo familiare o per l'assegnazione di alloggi ERP.

Al servizio è preposta un'assistente sociale che si occupa esclusivamente dei nuclei familiari immigrati e delle situazioni di maggiore complessità che interessano la tutela dei minori, in particolare: minori a rischio, minori vittime di tratta, minori abbandonati e minori stranieri non accompagnati.

Il servizio è rivolto alle famiglie residenti nel Comune che presentano disagio socio-economico e problematiche relazionali, soprattutto rispetto ai figli minori. L'assistente sociale curerà i casi segnalati dal Tribunale per Minorenni di Roma, dal Giudice Tutelare, dalla Questura o dai Carabinieri e dalle Associazioni di Volontariato. Sul nucleo preso in carico verrà predisposto un Progetto di intervento volto a favorire lo sviluppo psico-fisico dei minori, al fine di supportare la genitorialità mediante la prevenzione e l'educazione degli adulti e di promuovere il benessere dell'intera famiglia.

Oltre ai progetti individuali e familiari, l'assistente sociale seguirà progetti di comunità a favore di donne e minori, in collaborazione con la sociologa incaricata e con gli altri professionisti dell'Ente e con i soggetti del Terzo Settore del territorio che si occupano dell'integrazione socio-culturale dei cittadini immigrati.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al **Servizio Sociale professionale** Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale professionale:

- dr.ssa Maria Fiorenza Brignola - sociologa
☎ 0775/2656260 @ mariafiorenza.brignola@comune.frosinone.it
- dr.ssa Maria Teresa De Simone - assistente sociale
☎ 0775/2656457 @ mariaateresa.desimone@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Collaborazione con la ASL di Frosinone...

Il **Servizio Multietnico** della ASL di Frosinone è rivolto a tutti gli immigrati regolarmente soggiornanti in Italia o in situazione di irregolarità, in quanto il diritto alla salute è garantito per tutti. Il servizio offre orientamento ed informazione su tutti i servizi sanitari che possono interessare i nuclei familiari stranieri e dà la possibilità di fruire gratuitamente di prestazioni sanitarie di medicina di base, ginecologiche e dermatologiche, attraverso il rilascio dei tesserini sanitari STP (per cittadini extracomunitari presenti temporaneamente) ed ENI (per cittadini comunitari senza residenza).

Nel servizio operano mediatori culturali di diverse nazionalità e sono disponibili guide ai servizi in diverse lingue.

Il servizio è sito presso la ASL/FR, via Armando Fabi, Palazzina Q, 2° piano.

4.2 CENTRO SERVIZI NUOVI CITTADINI IMMIGRATI



Cos'è

Il Centro Servizi “Nuovi Cittadini Immigrati”, gestito dall’Associazione multietnica “Nuovi Cittadini Ciociari” Onlus di Frosinone, è uno sportello informativo/orientativo destinato agli immigrati presenti sul territorio del Distretto Sociale B.

Il personale del Centro offre consulenza ed informazioni su molte tematiche: permesso e carta di soggiorno, procedure d’ingresso in Italia per lavoro, studio, turismo e quanto altro, richieste di cittadinanza, ricongiungimenti familiari, richieste di asilo, assistenza legale, assistenza per controllo busta paga, vertenze di lavoro, domanda di disoccupazione, formazione professionale, riconoscimento dei titoli di studio, conversione patente di guida.

Negli anni il Centro ha progressivamente incrementato il ventaglio di attività e oggi mette a disposizione:

- un “Punto Casa” (sportello informativo) e una Guida per l’accesso alla casa, redatta in arabo, ucraino e albanese;
- uno “Sportello di informazione e di consulenza scolastica e professionale per gli adolescenti stranieri immigrati” che offre informazioni sul sistema scolastico e formativo italiano, sulle modalità per la traduzione dei titoli scolastici, ecc.
- due “Punti informativi” per detenuti immigrati ubicati presso le Case Circondariali di Cassino e Frosinone.

A chi è rivolto

Ai cittadini stranieri residenti nel territorio del Distretto Sociale B di Frosinone; è possibile, comunque, accedere al servizio anche se si risiede in Comuni esterni al Distretto.

Come fare

Per fruire delle prestazioni assicurate dal Centro Servizi, è sufficiente un contatto telefonico o ci si può recare direttamente presso la sede, ubicata in Viale Grecia, n. 71 , 03100 Frosinone (Fr)

☎ 0775/291887 @ nuovicittadinionlus@libero.it

L’apertura è prevista dal lunedì al sabato ore 09.00/12.00 e giovedì pomeriggio ore 17.00/19.00.

Non ci sono documenti o modulistica da produrre in particolare, se non quelli previsti per attivare specifiche procedure.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni eventuale informativa in merito è possibile rivolgersi presso la **sede del Centro Servizi**: Viale Grecia, n. 71, 03100 Frosinone (Fr)

☎ 0775/291887 @ nuoviccittadinionlus@libero.it

Riferimenti normativi

- DPR 18 ottobre 2004, n. 334
- Legge 30 luglio 2002, n. 189
- D. Lgs 25 Luglio 1998, n. 286
- DPR 31 Agosto 1999, n. 394
- L. R. 14 Luglio 2008, n. 10

4.3 PROGETTO SPRAR



Cos'è

Il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli Enti Locali che accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo.

A livello territoriale gli Enti Locali, con il prezioso supporto delle realtà del Terzo Settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

La nascita del Sistema – avviato con la sperimentazione del Programma Nazionale Asilo (PNA) e poi istituzionalizzato nello SPRAR – ha segnato un momento di svolta nella storia dell'asilo in Italia. In primo luogo perché per la prima volta si è iniziato a pensare e a programmare in termini di "sistema", in secondo luogo perché l'accoglienza è uscita dalla dimensione privata per entrare in quella pubblica.

Le caratteristiche principali del Sistema di protezione sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli Enti politicamente responsabili dell'accoglienza (Ministero dell'Interno ed Enti Locali), secondo una logica di governance multilivello;
- la volontarietà degli Enti Locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza;
- il decentramento degli interventi di "accoglienza integrata";

- le sinergie avviate sul territorio con i cc.dd. "enti gestori", soggetti del Terzo Settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale.

A chi è rivolto

Alle persone straniere richiedenti asilo e rifugiati.

La Convenzione di Ginevra adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 28 luglio del 1951 stabilisce le condizioni per essere considerato un rifugiato, le forme di protezione legale, altri tipi di assistenza, i diritti sociali che il rifugiato dovrebbe ricevere dagli Stati aderenti al documento e gli obblighi di quest'ultimo nei confronti dei governi ospitanti.

La Convenzione, resa esecutiva in Italia con la legge del 24 luglio 1954, n. 722, definisce "rifugiato" colui "che temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche si trova fuori del Paese di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese; oppure che, non avendo cittadinanza e trovandosi fuori del Paese in cui aveva residenza abituale a seguito di tali avvenimenti, non può o non vuole tornarvi per il timore di cui sopra".

Ad integrazione della Convenzione è intervenuto il Protocollo di New York nel 1967 che ha rimosso le limitazioni temporali e geografiche fissate nel testo originario della Convenzione.

Come fare

L'ammissione ai Centri di accoglienza del Sistema, fino a esaurimento dei posti complessivamente disponibili, è disposta dal Servizio Centrale istituito dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - su segnalazione dei singoli progetti territoriali o di Enti terzi (Prefetture, Questure, Associazioni).

Il richiedente protezione internazionale è la persona che, fuori dal proprio Paese d'origine, presenta in un altro Stato domanda per il riconoscimento della protezione internazionale. Il richiedente rimane tale, finché le autorità competenti (in Italia le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale) non decidono in merito alla stessa domanda di protezione.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al **Settore Servizi Sociali**, Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30

Venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP
☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it
- sig.ra Vanessa Savoni ☎ 0775/2656268 @ vanessa.savoni@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente – Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi nazionali:

- D. Lgs 18 agosto 2015, n. 142
- D. Lgs 21 febbraio 2014, n. 18
- D. Lgs 12 febbraio 2014, n. 12
- D. Lgs 3 ottobre 2008, n. 160
- D. Lgs 3 ottobre 2008, n.159

4.4 MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI



Cos'è

Il Comune di Frosinone, in collaborazione con Enti del Terzo Settore, si impegna ad attivare servizi destinati a garantire i diritti di cui i minori stranieri non accompagnati sono portatori, attraverso un articolato percorso di accoglienza che mira ad incentivare la collaborazione tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'accoglienza e nella protezione dei minori, al fine di giungere a risultati sostenibili e riproducibili su tutto il territorio nazionale. A totale beneficio di un percorso di accoglienza che miri all'integrazione e all'inclusione sociale dei minori ospiti, si valorizza l'approccio di "accoglienza integrata" sperimentato e sviluppato negli anni nell'ambito dello SPRAR.

A chi è rivolto

Il suddetto Servizio è rivolto ai minori stranieri non accompagnati. Per minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato si intende il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano.

I minori stranieri non accompagnati sono titolari dei diritti in materia di protezione dei minori a parità di trattamento con i minori di cittadinanza italiana o dell'Unione europea.

Nell'applicazione delle misure di accoglienza assume carattere di priorità il superiore interesse del minore in modo da assicurare condizioni di vita adeguate alla minore età, con riguardo alla protezione, al benessere ed allo sviluppo anche sociale del minore, conformemente a quanto previsto dall'articolo 3 della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata dalla legge 27 maggio 1991, n. 176.

Come fare

Per le esigenze di soccorso e di protezione immediata, i minori non accompagnati sono accolti in strutture governative di prima accoglienza a loro destinate, istituite con decreto del Ministro dell'Interno, per il tempo strettamente necessario all'identificazione e all'eventuale accertamento dell'età, nonché a ricevere, con modalità adeguate alla loro età, ogni informazione sui diritti riconosciuti al minore e sulle modalità di esercizio di tali diritti, compreso quello di chiedere la protezione internazionale.

La prosecuzione dell'accoglienza del minore è assicurata nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo, Rifugiati e Minori stranieri non accompagnati.

In caso di temporanea indisponibilità nelle suddette strutture, l'assistenza e l'accoglienza del minore sono temporaneamente assicurate dalla pubblica autorità del Comune in cui il minore si trova, fatta salva la possibilità di trasferimento del minore in un altro Comune, tenendo in considerazione prioritariamente il superiore interesse del minore.

L'autorità di pubblica sicurezza dà immediata comunicazione della presenza di un minore non accompagnato al Giudice Tutelare per l'apertura della tutela e per la nomina del tutore a norma degli artt. 343 e seguenti del CC, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e al Tribunale per i Minorenni per la ratifica delle misure di accoglienza predisposte, nonché al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di assicurare il censimento e il monitoraggio della presenza dei minori non accompagnati.

Il tutore possiede le competenze necessarie per l'esercizio delle proprie funzioni e svolge i propri compiti in conformità al principio dell'interesse superiore del minore.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al **Servizio Sociale professionale** Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale professionale:

- dr.ssa Maria Teresa De Simone - assistente sociale

☎ 0775/2656457 @ mariateresa.desimone@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi nazionali

- Legge 7 aprile 2017 n. 47

4.5 FONDI FNPSA DI ACCOGLIENZA ORDINARIA



Cos'è

Con DGC n. 354 del 30.08.2017, l'Amministrazione ha deliberato la disponibilità del Comune di Frosinone a sottoscrivere Protocolli di Intesa volti a porre in essere percorsi finalizzati a superare la condizione di passività dei migranti ospitati nel territorio comunale, attraverso l'individuazione di attività di volontariato, al fine di assicurare loro maggiori prospettive di integrazione nel tessuto sociale.

In esecuzione del DM 7.8.2015, l'Amministrazione Comunale, a seguito di individuazione di soggetto gestore delle attività progettuali a mezzo procedura ad evidenza pubblica, sta procedendo all'attuazione dell'indicato progetto, della durata di due anni, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Diaconia di Frosinone. Il progetto concerne l'accoglienza di 42 immigrati adulti ed il loro inserimento socio-lavorativo ed è finanziato dal Ministero dell'Interno, nell'ambito del Fondo Nazionale Politiche e Servizi Asilo – FNPSA.

A chi è rivolto

Il progetto è rivolto esclusivamente ai richiedenti asilo e a coloro che sono in attesa della definizione del ricorso (in caso di impugnativa della decisione negativa della competente Commissione Territoriale) in quanto per i titolari di Protezione Internazionale sono previsti altri percorsi di inserimento lavorativo.

Come fare

I volontari saranno selezionati dalla Cooperativa Sociale Diaconia tramite colloquio motivazionale ed inseriti in affiancamento al personale già impiegato dal Comune di Frosinone nei servizi previsti dal progetto, secondo le modalità e le esigenze di volta in volta concordate con l'Ente.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al **Settore Servizi Sociali**, Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: Dirigente – Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

È altresì possibile rivolgersi alla **Cooperativa Sociale Diaconia**, con sede legale in Frosinone, Viale Volsci n.105 ☎ 0775/838345 @ info@coopdiaconia.it

Riferimenti normativi

- D.M. 7.8.2015
- D.G.C. n.354 del 30.8.2014

5 POLITICHE PER LE PERSONE DISABILI

Interventi a sostegno della non autosufficienza

5.1 Accesso ai servizi per i cittadini con disabilità



Cos'è

E' importante richiedere il riconoscimento della condizione di disabilità (fisica, sensoriale o psichica) poiché ciò consente l'accesso a prestazioni di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari e la fruizione di agevolazioni di tipo economico, da parte della persona non autosufficiente e dei *caregiver* familiari.

A chi è rivolto

A persone in condizione di disabilità (fisica, sensoriale o psichica).

Come fare

Il primo e fondamentale passaggio per l'accesso ai servizi di welfare è a cura del SSN e dell'INPS:

- *per il riconoscimento dell'invalidità civile* occorre inoltrare apposita domanda all'INPS, per il tramite del medico di medicina generale. Un'apposita Commissione medica provvederà all'accertamento dello stato di invalidità;
- *per le situazioni di particolare gravità* si può chiedere il riconoscimento dello stato di disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992, presentando domanda all'INPS per il tramite del medico di famiglia. L'accertamento verrà effettuato da un'apposita Commissione medica.

A chi possiamo rivolgerci

Condizioni di disabilità riguardanti i minori

Per informazioni sui servizi erogati dalla ASL di Frosinone relativi alla disabilità di bambini e ragazzi, ci si può rivolgere al Servizio Tutela della Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva (TSMREE): ASL/FR, via Armando Fabi, snc.

Condizioni di disabilità riguardanti le persone adulte

Per informazioni sui servizi erogati dalla ASL di Frosinone relativi alla disabilità adulta, ci si può rivolgere al Dipartimento Salute Mentale e Patologie da Dipendenza (DSMPD) e/o al Dipartimento Assistenza Primaria e Cure Intermedie (DAPCI) c/o ASL/FR, via Armando Fabi, snc.

5.2 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - SAD**Cos'è**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è costituita da un insieme di prestazioni rese a domicilio, consistenti prevalentemente in attività di: aiuto alla persona, governo della casa, supporto per favorire la vita e la rete di relazioni e interventi di tipo sociale e ricreativo/educativo.

Il SAD espleta interventi di aiuto alla persona per favorirne l'autonomia e al nucleo familiare a supporto del lavoro di cura svolto dai caregiver familiari.

A chi è rivolto

Il servizio è rivolto soprattutto ad anziani e disabili adulti residenti nel Comune di Frosinone e più in generale a persone non autosufficienti, in modo temporaneo o permanente o con disagio psico/fisico che non sono in grado di gestire autonomamente la vita quotidiana, a nuclei familiari problematici o fragili in carico al Servizio Sociale, con presenza di minori.

Il servizio è disciplinato da un apposito Regolamento comunale e prevede il pagamento di un ticket orario a carico dell'utente, con costi proporzionali al reddito ISEE.

Il SAD erogato dal Comune di Frosinone può integrarsi con il servizio di assistenza domiciliare sanitaria erogata dal CAD della ASL di Frosinone.

Come fare

Per poter fruire del SAD, è necessario che l'interessato si rechi presso il Servizio Sociale professionale, deputato all'attivazione dell'assistenza, per compilare la richiesta. Seguirà una visita domiciliare da parte dell'Assistente Sociale e del referente della cooperativa incaricata all'erogazione del servizio, finalizzata alla conoscenza reciproca, alla rilevazione delle necessità dell'utente e alla condivisione del percorso assistenziale.

In base all'esito della visita e alle risorse disponibili, l'Assistente Sociale referente del caso invierà alla cooperativa comunicazione sul monte ore settimanale assegnato e sulla distribuzione delle prestazioni; concordato il Progetto di intervento dell'utente (obiettivi, giornate e fasce orarie, operatori di riferimento), si procederà all'attivazione del servizio. La domanda di accesso al SAD va compilata su apposito modello, reperibile presso lo Sportello per la Famiglia dell'Ente, in cui deve esser specificato il tipo di prestazione richiesta. All'istanza vanno allegati i seguenti documenti:

- Modello ISEE del nucleo familiare in corso di validità;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per i redditi non soggetti a tassazione IRPEF;
- Certificazione sanitaria;
- eventuale altra utile documentazione attestante lo stato di disagio.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi allo **Sportello per la Famiglia**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale referente SAD:

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it
- sig.ra Paola Alonzi ☎ 0775/2656459 @ paola.alonzi@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Nobili – assistente sociale
☎ 0775/2656269 @ sandra.nobili@comune.frosinone.it
- dr.ssa Gloria Reali – assistente sociale
☎ 0775/2656271 @ gloria.reali@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 8 Novembre 2000, n. 328
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11
- Legge 5 Febbraio 1992, n. 104
- Legge Regionale 2 Dicembre 1988, n. 80

5.3 CENTRO SOCIALE INTEGRATO (CSI) Sezione Disabili



Cos'è

Il Centro Sociale Integrato del Comune di Frosinone è un centro diurno che accoglie, in Sezioni differenziate, utenti minori e disabili adulti, per offrire un sostegno alle famiglie nelle funzioni di cura, assistenza ed educazione.

La struttura è dotata di un ampio spazio esterno, destinato a parcheggio e a verde. L'interno è così suddiviso:

- tre zone destinate ad attività di laboratorio e collettive;
- una zona destinata a refettorio;
- un ufficio destinato ai colloqui con le famiglie e alla gestione degli atti amministrativi;
- una cucina attrezzata;
- una dispensa alimentare;
- due servizi igienici per gli utenti di cui uno privo di barriere architettoniche;
- un servizio igienico per gli operatori;
- un antibagno con tre postazioni lavabo;
- un ripostiglio;
- uno spazio spogliatoio per il personale.

La Sezione Disabili del CSI di Frosinone intende offrire una risposta qualificata ai bisogni di autonomia e inclusione sociale degli ospiti attraverso la partecipazione ad attività, organizzate sotto forma di laboratori differenziati, finalizzati all'acquisizione e al rafforzamento della propria identità. Il Centro diurno rappresenta, altresì, un sostegno alle famiglie nel lavoro di cura rivolto al componente disabile; costituisce un centro di integrazione e riabilitazione sociale, che lavora in stretto collegamento con il Servizio Sociale dell'Ente, la ASL di Frosinone, la scuola e il Terzo Settore.

L'organizzazione delle attività ha lo scopo di favorire il benessere psico-fisico della persona disabile, per migliorare la sua qualità di vita e prevenire il disagio e il rischio di isolamento ed esclusione sociale.

La struttura è aperta tutto l'anno; il funzionamento della Sezione Disabili è garantito dal lunedì al venerdì, con orario 8:00 – 15:00. La frequenza di ciascun ospite è stabilita nel Progetto educativo individualizzato.

Il CSI Sezione Disabili eroga agli utenti le seguenti prestazioni:

- accoglienza e adattamento;

- assistenza tutelare diurna;
- sostegno psico-sociale;
- sostegno alle autonomie personali;
- sostegno alle autonomie sociali;
- sostegno nella socializzazione e nello svolgimento di tutte le attività a carattere ricreativo, ludico e culturali;
- sostegno didattico nei vari laboratori programmati;
- fornitura materiali didattici, strumentali e di cancelleria;
- trasporto dal proprio domicilio/Centro e per lo svolgimento delle attività esterne;
- pulizia ambientale;
- servizio mensa interna con sistema di autocontrollo HACCP, ai sensi della normativa vigente.

A chi è rivolto

La Sezione Disabili del CSI è destinata a cittadini di Frosinone, adulti (fascia di età 16-60 anni) e con disabilità certificata ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104, per i quali siano stati esperiti tutti gli interventi riabilitativi sanitari, atti a garantire un inserimento in strutture finalizzate alla riabilitazione sociale.

L'accoglienza di utenti in età inferiore a quella prevista per l'accesso, è possibile solo se il Progetto di assistenza individualizzato ne prevede l'opportunità e comunque non sono ammessi ragazzi disabili di età inferiore ai 14 anni.

Come fare

Gli utenti possono accedere al CSI Disabili su richiesta del Servizio Sociale dell'Ente, che predispone uno specifico Progetto educativo individualizzato, concordato con l'equipe educativa della struttura, con la famiglia e con la ASL di Frosinone. E' previsto un periodo di "osservazione" minimo di 6 settimane prima dell'inserimento definitivo.

La domanda di ammissione deve essere redatta su appositi moduli e avanzata dalla persona disabile o dai suoi familiari. Alla domanda di ammissione deve essere allegata la seguente documentazione:

- documento di identità del richiedente;
- certificazione di handicap ai sensi della legge n. 104/1992;
- certificazione medica attestante che il disabile è assistibile a domicilio;
- certificazione attestante il riconoscimento di indennità/assegno di invalidità e accompagnamento.

All'atto dell'ammissione alla struttura, il richiedente dovrà presentare inoltre:

- certificazione del medico curante o specialista attestante la sana costituzione per la vita in comunità;
- certificato del medico curante attestante lo stato di salute, le patologie pregresse ed in atto, le eventuali intolleranze alimentari, le eventuali diete seguite, le terapie farmacologiche somministrate con la certificazione dei dosaggi giornalieri e dei tempi e modalità di somministrazione.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al **Servizio Sociale professionale** Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 e 0775/2656462 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale professionale:

- dr.ssa Sandra Calafiore - sociologa
☎ 0775/2656263 @ sandra.calafiore@comune.frosinone.it
- dr.ssa Gloria Reali – assistente sociale
☎ 0775/2656271 @ gloria.reali@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 8 Novembre 2000, n. 328
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11
- L. R. 12 Dicembre n. 41/2003
- Regolamento Regionale n. 2/2005
- DGR n. 1304/2004 e s.m.i. (DGR n. 125/2015)

5.4 CENTRO DIURNO ALZHEIMER

“Madonna della Speranza” - Giuliano di Roma



Cos'è

Il Centro Diurno Alzheimer “Madonna della Speranza” ubicato a Giuliano di Roma è un servizio semi-residenziale gestito dalla Cooperativa Sociale “Nuove Risposte” che accoglie persone affette da Malattia di Alzheimer o da altre forme di demenza, allo stadio lieve-moderato, che conservano la capacità di deambulazione.

Il Centro ha la finalità di attivare interventi socio-assistenziali integrati con servizi sanitari ed intende offrire agli ospiti una concreta possibilità di mantenere le proprie abilità residue, attraverso specifiche attività sociali e riabilitative; il servizio vuole porsi come punto di riferimento per soggetti a rischio di perdita di autosufficienza e per i familiari, ai quali si offre un supporto e un sollievo rispetto all’oneroso carico assistenziale che comporta la gestione della persona con demenza.

Presso il Centro sono erogati i seguenti interventi e prestazioni:

- assistenza tutelare diurna;
- cura e igiene personale degli ospiti;
- servizio di ristorazione nel rispetto della tabella dietetica dei singoli ospiti;
- attività riabilitative e socializzanti;
- laboratori occupazionali e relazionali;
- sostegno psicologico
- assistenza infermieristica.

A chi è rivolto

Persone prevalentemente anziane con diagnosi di demenza ad un livello lieve-moderato e con capacità di deambulazione.

Il bacino di utenza è quello del Distretto Sociale B di Frosinone.

Come fare

La richiesta di inserimento al Centro Diurno Alzheimer “Madonna della Speranza”, deve essere presentata all’Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza. Possono presentare domanda di iscrizione al Centro tutte le persone con diagnosi di demenza ad un livello lieve-moderato e con capacità di deambulazione.

La richiesta di ammissione al Centro Diurno, redatta su apposito modulo composto da tre sezioni, è predisposta dall'Assistente Sociale del Comune e deve essere corredata dei seguenti documenti:

- valutazione sanitaria a cura della ASL di Frosinone/Centri Territoriali Esperti per la Demenze (ex UVA);
- Modello ISEE in corso di validità;
- **dichiarazione relativa a redditi non sottoposti a tassazione IRPEF (pensione di invalidità, assegno di accompagnamento, pensione di guerra, emolumenti a qualsiasi titolo percepiti, compresi i contributi economici assistenziali).**

La retta giornaliera per l'accesso alla struttura è di € 48,88. Gli utenti sono tenuti al pagamento di una quota-parte della retta, in proporzione al reddito; il resto è finanziato in parte con fondi distrettuali e in parte dal Comune di residenza.

A chi possiamo rivolgerci

Il Centro Diurno Alzheimer "Madonna della Speranza" è sito in località Madonna della Speranza, snc. a Giuliano di Roma (Fr) ☎ 0775/621087 E' aperto tutto l'anno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 16.00, escluso i giorni festivi infrasettimanali.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio di Piano** del Distretto Sociale B, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP
☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Pantanella ☎ 0775/2656216 @ sandra.pantanella@comune.frosinone.it
- dr.ssa Donatella Lombardi
☎ 0775/2656452 @ donatella.lombardi@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente – Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

È altresì possibile rivolgersi alla **Cooperativa Sociale Nuove Risposte**, con sede legale in Frosinone, Via Fratelli De Filippo, n.3

☎ 0775/874351 @ sedefrosinone@nuoverisposte.coop

Riferimenti normativi

- Legge 8 novembre 2000, n. 328
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11
- L. R. 12 dicembre n. 41/2003
- Regolamento Regionale n. 2/2005
- DGR n. 1304/2004 e s.m.i. (DGR n. 125/2015)
- L. R. 12 giugno 2012 n. 6.

5.5 INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA SCLEROSI AMIOTROFICA (SLA)

***Cos'è***

La Regione Lazio, con la DGR n. 233/2012 e la Det. Dir. n. B08766/2012, ha promosso e finanziato il primo Programma di interventi in favore di persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) da attivare a livello distrettuale. In particolare è stata avviata l'Azione 1 "Assistenza domiciliare e aiuto personale", allo scopo di facilitare e supportare la permanenza del malato di SLA nel proprio contesto familiare, con interventi di sostegno alla domiciliarità e di riconoscimento del lavoro di cura svolto dai familiari caregiver.

Nel corso del 2013, il Distretto Sociale B ha pubblicato un Avviso pubblico rivolto a tutti i cittadini con diagnosi di SLA, finalizzato all'erogazione di un contributo economico di durata annuale; l'assegno di cura prevedeva la realizzazione di uno dei seguenti interventi:

- assistenza domiciliare indiretta tramite assunzione di uno o più assistenti familiari (esterni alla rete familiare) adeguatamente formati, per lo svolgimento di attività di cura e aiuto al malato di SLA;
- riconoscimento economico per l'impegno assistenziale sostenuto dal familiare/caregiver, in favore del malato di SLA.

Una Commissione multidisciplinare integrata con la ASL di Frosinone, ha provveduto all'esame delle istanze pervenute ai fini dell'ammissione al contributo ed ha predisposto l'elenco dei beneficiari, fissando l'entità degli assegni di cura in ragione della stadi azione della malattia, sulla base delle indicazioni regionali.

L'intervento è stato riproposto con le stesse modalità negli anni successivi, fino al 2017, a seguito dei fondi regionali ricevuti. Nel 2017 la Regione Lazio ha dichiarato concluso il finanziamento degli interventi specifici in favore dei malati di SLA ed ha previsto un fondo destinato più genericamente alla Disabilità Gravissima. **A partire dal 2018, pertanto, i pazienti affetti da SLA residenti nel territorio distrettuale potranno accedere ai contributi economici a sostegno della domiciliarità, nell'ambito del suddetto fondo in favore delle persone con disabilità gravissima, secondo le**

procedure appositamente previste dalla Regione Lazio, che saranno rese operative dal Comune di Frosinone, Capofila del Distretto B.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio di Piano** del Distretto Sociale B, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP
☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Pantanella ☎ 0775/2656216 @ sandra.pantanella@comune.frosinone.it
- sig. Cesare Bracaglia ☎ 0775/2656203 @ cesare.bracaglia@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente – Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

5.6 INTERVENTI IN FAVORE DELLA DISABILITA' GRAVISSIMA



Cos'è

Nel 2017, a seguito dell'apertura di uno specifico Avviso pubblico, il Comune di Frosinone, Capofila del Distretto Sociale B, ha attivato gli interventi in favore delle persone con disabilità gravissima, come previsti dalla Regione Lazio ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. G15714 del 14 dicembre 2015 *“Aggiornamento delle Linee guida operative agli ambiti territoriali per l'attuazione, componente sociale, di prestazioni assistenziali integrate e complesse in favore delle persone non autosufficienti con disabilità gravissima di cui alla Determinazione n. G11355/2014”*.

L'Avviso pubblico, finalizzato al sostegno e alla valorizzazione della domiciliarità, prevedeva l'erogazione di un contributo economico denominato “assegno di cura”; l'assegno di cura era destinato alla realizzazione di un intervento di assistenza domiciliare indiretta, tramite assunzione con regolare contratto di un operatore formato, esterno alla rete familiare.

Per fruire degli interventi previsti, gli interessati hanno presentato istanza di accesso su apposito modulo, corredato dagli allegati richiesti, al Comune di residenza. Le domande regolarmente pervenute sono state esaminate da una Commissione Multidisciplinare integrata con la ASL di Frosinone, che ha valutato la loro accoglibilità e ha predisposto la graduatoria degli ammessi al beneficio.

A chi è rivolto

L'Avviso pubblico del 26.09.2016 era rivolto ai cittadini residenti nei 23 Comuni del Distretto Sociale B di Frosinone in stato di “disabilità gravissima” (persone in condizione di dipendenza vitale, che necessitano a domicilio di assistenza continua e monitoraggio di carattere socio-sanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica).

Come fare

Gli interventi relativi al suddetto Avviso pubblico sono attualmente in corso di erogazione e si concluderanno a giugno 2018.

Il Distretto attiverà ulteriori interventi di assistenza domiciliare indiretta in favore di persone affette da disabilità gravissima (ivi compresi i malati di SLA e quelli con Alzheimer

nella fase ultima della patologia) secondo le modalità previste dalla Regione Lazio con DGR n. 104/2017 “L. R. 11/2016. Linee guida operative agli ambiti territoriali per le prestazioni assistenziali, componente sociale, in favore delle persone non autosufficienti, in condizione di disabilità gravissima, ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016”.

Tempi, modalità di accesso, importo dei contributi economici, professionalità richieste e quanto altro previsto per l'erogazione degli servizi di assistenza in ambito domiciliare a persone in condizioni di disabilità gravissima, saranno disciplinati con idoneo Avviso pubblico rivolto alla cittadinanza, predisposto ai sensi delle norme regionali vigenti.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio di Piano** del Distretto Sociale B, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP
☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Pantanella ☎ 0775/2656216 @ sandra.pantanella@comune.frosinone.it
- sig. Roberto Redolfi ☎ 0775/2656207 @ roberto.redolfi@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente – Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 8 novembre 2000, n. 328
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11
- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992
- L. R. 23 novembre 2006 n. 20
- Decreto Interministeriale 26 settembre 2016
- DGR n. 104 del 7 marzo 2017.

5.7 PROGETTO HOME CARE PREMIUM



Cos'è

Nel gennaio 2013 il Comune di Frosinone, in qualità di Capofila del Distretto Sociale B, ha sottoscritto con l'INPS - Gestione ex INPDAP, un Accordo di Programma per la realizzazione operativa sul territorio distrettuale di un progetto denominato "Home Care Premium 2012", in favore di soggetti non autosufficienti e fragili, finanziato per un totale di € 540.000,00.

Il programma HCP consiste in due tipologie di prestazioni:

- contributo economico mensile, denominato prestazione prevalente, erogato direttamente dall'INPS ai beneficiari, da utilizzare quale rimborso delle spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare;
- servizi di assistenza alla persona, le cosiddette prestazioni integrative, erogate a cura degli Ambiti territoriali.

Da parte del Distretto Sociale B, l'impegno all'attuazione del progetto si è concretizzato nell'attivazione di uno Sportello sociale di informazione e consulenza familiare per la cittadinanza; nella gestione dell'iter procedurale delle istanze di accesso agli interventi previsti; nell'erogazione di alcune prestazioni di assistenza domiciliare indiretta in favore dei beneficiari e nella relativa rendicontazione; nella predisposizione e gestione degli elenchi degli organismi e degli operatori abilitati all'erogazione delle prestazioni suddette.

Il progetto iniziale è stato prorogato dall'INPS e successivamente rinnovato con sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma; il Distretto ha pertanto realizzato una seconda progettualità denominata HCP 2014 e una terza nel 2017.

Il progetto HCP 2017 è a tutt'oggi in corso di realizzazione; la sua durata è prevista per 18 mesi (luglio 2017/dicembre 2018) e per inoltrare domanda è necessario utilizzare la piattaforma web appositamente dedicata e accessibile dal sito istituzionale dell'INPS. Gli aventi diritto sulla base di una graduatoria nazionale, che siano residenti nel territorio distrettuale ed abbiano diritto alle prestazioni integrative, sono "assegnati" al Distretto B per accedere a queste ultime, sulla base delle risultanze della valutazione del bisogno assistenziale condotta dall'assistente sociale individuata.

Attraverso il progetto HCP, l'INPS intende rafforzare il sistema del welfare integrando gli interventi pubblici destinati alle persone non autosufficienti e fragili, con particolare riguardo ai dipendenti e pensionati pubblici e ai loro familiari, avvalendosi della collaborazione degli Ambiti territoriali sociali di cui alla L. n. 328/2000.

A chi è rivolto

I soggetti beneficiari delle prestazioni socio assistenziali devono essere dipendenti o pensionati pubblici, utenti INPS - Gestione Dipendenti Pubblici, loro coniugi conviventi o loro familiari di primo grado, non autosufficienti o fragili, residenti nei Comuni afferenti il Distretto Sociale B di Frosinone.

Nei progetti fin qui gestiti, il Distretto ha garantito mediamente assistenza a 120 utenti.

Come fare

La presentazione dell'istanza, a seguito dell'apertura di uno specifico Bando a cura dell'INPS, va fatta con le modalità e i tempi previsti da quest'ultimo. Come già evidenziato, per HCP 2017 la domanda prevedeva una procedura online da attivare attraverso il sito web dell'INPS e con accesso mediante PIN individuale fornito dall'Istituto.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio di Piano** del Distretto Sociale B, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP
☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Pantanella ☎ 0775/2656216 @ sandra.pantanella@comune.frosinone.it
- sig.ra Barbara Bartolucci
☎ 0775/2656455 @ barbara.bartolucci@comune.frosinone.it
- sig Cesare Bracaglia ☎ 0775/2656203 @ cesare.bracaglia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Donatella Lombardi
☎ 0775/2656452 @ donatella.lombardi@comune.frosinone.it
- sig Roberto Redolfi ☎ 0775/2656207 @ roberto.redolfi@comune.frosinone.it
- sig.ra Vanessa Savoni ☎ 0775/2656268 @ vanessa.savoni@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente – Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

5.8 PROVVIDENZE PER SOGGETTI DISAGIATI PSICHICI



Cos'è

Dall'anno 2012 la spesa per le provvidenze economiche ai disagiati psichici è stata trasferita dalla ASL ai Distretti socio-sanitari ed inserita nella progettazione del Piano Sociale di Zona. Presso la ASL di Frosinone è stata quindi istituita una Commissione per gli interventi economici e di risocializzazione in favore degli assistiti del Dipartimento di Salute Mentale (DSM), presieduta dal Responsabile del Dipartimento e composta da un Assistente Sociale per ogni presidio territoriale del Dipartimento stesso e da un Assistente Sociale del Distretto Sociale B.

Alla Commissione spetta il compito di autorizzare l'erogazione delle provvidenze, valutando le richieste avanzate dall'équipe che ha in carico il paziente. Ogni richiesta deve essere supportata da motivata relazione socio-sanitaria. Le provvidenze concesse sono sospese o ridotte in caso di ricovero dell'utente o di inserimento, superiore a trenta giorni, in strutture pubbliche o convenzionate.

Così come previsto dal Regolamento Regionale n. 10/2011, le provvidenze economiche che possono essere erogate si distinguono in:

- assegno straordinario (ha carattere di urgenza ed è finalizzato a fronteggiare situazioni eccezionali in particolare per agevolare l'avvio del progetto terapeutico);
- assegno di emergenza temporanea, concesso con le modalità e i tempi dell'assegno straordinario;
- assegno ordinario (fa parte del programma riabilitativo in quanto ha specifiche finalità terapeutiche ed è corrisposto per un periodo massimo di un anno anche se rinnovabile);
- assegno di reinserimento sociale (fa parte del programma terapeutico ed è finalizzato al reinserimento sociale o alla de-istituzionalizzazione dell'assistito).

A chi è rivolto

Soggetti affetti da disagio psichico residenti nel territorio dei Comuni del Distretto Sociale B, in carico alla ASL di Frosinone (Dipartimento Salute Mentale e Patologie da Dipendenza DSMPD).

Come fare

Come già evidenziato, le richieste di erogazione delle provvidenze sono avanzate dall'èquipe curante alla Commissione integrata ASL/Distretto Sociale B, che ha il compito di autorizzare l'erogazione delle stesse a seguito della valutazione dell'istanza.

In caso di esito positivo, il servizio che ha in carico l'utente presso il Dipartimento di Salute Mentale, avvia le procedure per la richiesta di erogazione dello specifico assegno previsto (straordinario, ordinario o di reinserimento sociale); la richiesta viene trasmessa all'Ufficio di Piano del Distretto Sociale B di Frosinone, per la predisposizione del provvedimento di liquidazione.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informativa da parte dell'utenza, è possibile rivolgersi alla ASL di Frosinone - **Dipartimento Salute Mentale e Patologie da Dipendenza (DSMPD)**, Via Armando Fabi, snc. Frosinone.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio di Piano** del Distretto Sociale B, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP
☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it
- sig.ra Barbara Bartolucci
☎ 0775/2656455 @ barbara.bartolucci@comune.frosinone.it
- sig.ra Vanessa Savoni ☎ 0775/2656268 @ vanessa.savoni@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente – Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 8 novembre 2000, n. 328
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11
- Regolamento Regionale n. 10/2011
- Circolare Regione Lazio - Dipartimento Sociale – Politiche sociali - Area integrazione socio-sanitaria n. 52697/db/03 del 16/03/2012.

5.9 CASA FAMIGLIA PER DISABILI GRAVI “MARANO COME NOI”- Ceccano



Cos'è

La Casa Famiglia “Marano come Noi”, sita in Ceccano, è una struttura residenziale destinata ad accogliere persone con disabilità grave, prive di assistenza familiare. Essa si qualifica come struttura destinata al Dopo di Noi, inserita nel Piano Sociale di Zona del Distretto Sociale B di Frosinone.

Nella Casa Famiglia l'ospite fruisce di attività individuali e di gruppo, programmate sulla base della sua particolare condizione e dei suoi interessi. Le attività sono finalizzate principalmente al raggiungimento degli obiettivi di socialità e di riabilitazione, formulati per ciascun ospite, cui si garantisce, quindi, la partecipazione alle iniziative sociali, ricreative, culturali e di vacanza attuate sul territorio.

La Casa Famiglia, inoltre, collabora con il Servizio Sociale di riferimento dell'ospite per mantenere i suoi contatti con il contesto di provenienza, facilitando e promuovendo i rapporti con familiari, parenti ed amici, favorendo visite, incontri e quando possibile anche brevi soggiorni presso parenti.

La Casa Famiglia ha sede in Via Marano n.465, 03023 Ceccano (FR); titolare e gestore del servizio è la cooperativa sociale Va-lentina:

☎0775-604470 @ va-lentinacoop@libero.it

A chi è rivolto

A persone adulte con disabilità grave, prive di assistenza familiare.

Come fare

Le richieste di ammissione della persona disabile alla Casa Famiglia possono essere:

- richieste personali e/o dei familiari;
- richieste su segnalazione da parte dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto B o della ASL di Frosinone.

L'ammissione nella struttura avviene a seguito della presa in carico da parte del Servizio Sociale di riferimento, in accordo con le strutture competenti dell'ASL. Ai fini dell'ammissione è compito del Servizio Sociale stilare per ogni disabile un progetto di

assistenza, contenente tutti i dati relativi allo stato di benessere psicofisico. Il progetto è verificato periodicamente per monitorare l'evoluzione del caso.

Qualora l'utente con disabilità si rivolga direttamente alla struttura per chiedere l'ammissione, la struttura attiva il Servizio Sociale di riferimento dell'utente per la sua presa in carico.

Le ammissioni alla Casa Famiglia sono effettuate sulla base di una lista di attesa; ogni ammissione comporta un periodo di osservazione finalizzato alla verifica della compatibilità tra le esigenze di ogni singolo ospite e le regole comunitarie. La lista di attesa è aggiornata di norma ogni 6 mesi.

Le domande d'accesso al servizio vanno compilate su apposito modulo che può essere ritirato presso la struttura o presso le sedi dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto B. All'atto della domanda di inserimento il richiedente deve comprovare con idonea documentazione:

- la propria situazione di handicap grave e la condizione di possibile assistenza a domicilio;
- la propria condizione reddituale e patrimoniale;
- la propria condizione anagrafica.

La Casa Famiglia eroga in favore degli ospiti prestazioni e attività comprese nel costo della retta (assistenza tutelare diurna e notturna, attività di sostegno psico-sociale, attività legate alle autonomie personali e sociali, socializzazione, attività ricreative, ludiche e culturali, servizio infermieristico, segretario sociale, igiene ambientale, refezione, lavanderia e trasporto) e alcune prestazioni per l'utenza interessata, non rientranti nel costo della retta (ad esempio: musicoterapia, pet-therapy, psicomotricità, piscina).

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla **Cooperativa Sociale Va-lentina** e presso la struttura della Casa Famiglia, via Marano n.465, 03023 Ceccano (FR)

☎ 0775-604470 @ va-lentinacoop@libero.it

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio di Piano** del Distretto Sociale B, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP

☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it

- dr.ssa Sandra Pantanella ☎ 0775/2656216 @ sandra.pantanella@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente – Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- L. 8 Novembre 2000, n. 328
- L.R. 9 Settembre 1996, n.38
- L.R. 23 Novembre 2006, n. 20
- D.M. 13 Dicembre 2001, n. 470

6 *INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE*

6. 1 *Interventi di sostegno alle persone con dipendenze*



Cos'è

Le politiche di contrasto alle dipendenze attivate dal Distretto Sociale B di Frosinone, in collaborazione con i competenti servizi terapeutico-riabilitativi della ASL/FR, sono finalizzate a promuovere la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo di persone con problemi di dipendenza, per favorirne l'autonomia e l'autodeterminazione.

Gli interventi individuali sono finalizzati alla promozione dell'*empowerment* personale, al riconoscimento delle capacità e abilità sociali e lavorative e all'acquisizione di alcune competenze professionali, spendibili in modo trasversale anche alla conclusione del percorso "assistito"; si intende quindi dotare gli utenti di strumenti che consentano loro di passare a situazioni di lavoro future "effettive" e durature.

Gli interventi di contrasto alle dipendenze promossi dal Distretto si realizzano attraverso il finanziamento di progetti di **INCLUSIONE sociale e lavorativa** di persone in trattamento o uscite dal percorso terapeutico/riabilitativo della dipendenza. Al fine di utilizzare al meglio tutte le competenze e professionalità dei servizi attivi sul territorio, il Distretto ha sottoscritto, con gli altri partner del progetto, un protocollo operativo che individua, in modo preciso e dettagliato, le procedure operative da seguire per l'attivazione dei percorsi di reinserimento sociale e lavorativo. E' stato attribuito alle équipes curanti della ASL di Frosinone (servizi e presidi territoriali dipartimentali dipendenze e salute mentale) e dal servizio sociale dell'UEPE di Frosinone, il compito di individuare l'utenza.

Nel caso in cui si tratti di inserimento risocializzante, per ogni utente per il quale sia attivato l'intervento, il servizio inviante dovrà elaborare una proposta di intervento socio-economico e trasmetterlo all'Ufficio di Piano del Distretto Sociale B di Frosinone, nella quale devono essere indicati:

- i dati anagrafici e il codice fiscale dell'utente;
- la tipologia dell'intervento programmato;
- la durata dell'intervento;
- il costo complessivo dell'intervento;

- le modalità di erogazione del contributo;
- l'operatore responsabile del caso.

Nel caso di inserimento formativo o lavorativo sarà cura dell'équipe curante della ASL e del Servizio Sociale UEPE (che ne daranno informazione anche al Servizio Sociale comunale di riferimento dell'utente):

- individuare l'azienda idonea e disponibile all'inserimento;
- definire con l'azienda e l'utente tempi e modalità dell'inserimento;
- acquisire dall'azienda nota scritta contenente:
 - qualifica e livello di inquadramento previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento;
 - il costo orario lordo, compresi di IVA, ratei di tredicesima ed eventuali altri costi previsti;
 - il numero di ore lavorative settimanali e il numero di settimane;
 - il nominativo del Tutor appositamente incaricato ad assistere l'utente;
- trasmettere all'Ufficio di Piano distrettuale per ogni utente residente sul territorio dei Comuni afferenti il Distretto:
 - la proposta di inserimento lavorativo protetto completa della documentazione necessaria alla predisposizione della successiva Determinazione Dirigenziale per l'attivazione del progetto individuale;
 - I dati anagrafici e il codice fiscale dell'utente;
 - la durata dell'intervento;
 - il costo complessivo dell'intervento;
 - l'operatore responsabile del caso, che avrà cura di monitorare l'andamento dell'intervento e relazionare in caso di modifiche o interruzioni, ovvero al momento della sua conclusione.

A chi è rivolto

Soggetti con dipendenza (droghe, alcool e nuove dipendenze) in trattamento o usciti dal percorso terapeutico/riabilitativo, in carico alla ASL di Frosinone e all'UEPE (Ministero della Giustizia) di Frosinone, per i quali sia valutato positivamente l'inserimento in un progetto di inclusione sociale e lavorativa.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni eventuale informativa, da parte dell'utenza, è possibile rivolgersi al **Dipartimento Salute Mentale Patologie e Dipendenze (DSMPD)** della ASL di FR/B – Via Armando Fabi – Frosinone e all'**Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE)** del Ministero della Giustizia – Frosinone.

Per informazioni relative ai fondi disponibili per l'attivazione degli interventi di contrasto alle dipendenze è possibile rivolgersi all'**Ufficio di Piano** del Distretto Sociale B, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP
☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Pantanella ☎ 0775/2656216 @ sandra.pantanella@comune.frosinone.it
- sig.ra Barbara Bartolucci
☎ 0775/2656455 @ barbara.bartolucci@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente – Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

7. POLITICHE PER LE PERSONE ANZIANE

Interventi per l'inclusione sociale e la tutela delle persone anziane

7.1 CENTRI SOCIALI PER ANZIANI (CSA)



Cos'è

Il Comune di Frosinone promuove da anni iniziative, occasioni e spazi per l'aggregazione e la socializzazione delle persone anziane, ai fini della partecipazione attiva alla vita sociale e per contrastare il rischio di esclusione e marginalità sociale. L'Ente comunale ha istituito, quindi, diversi Centri Sociali per Anziani (CSA), luoghi dove è possibile incontrarsi, trascorrere in compagnia il tempo libero e partecipare a varie attività sia spontanee che organizzate, quali ad esempio: gite culturali e ricreative (ivi compresi soggiorni marini e termali), tornei, feste e cene sociali, giochi da tavolo.

Di particolare importanza sono i laboratori espressivi ed artistico-artigianali attivati presso i Centri, anche con la collaborazione di consulenti e operatori formati.

I Centri promuovono anche iniziative ed eventi che coinvolgono più in generale la cittadinanza e incentivano un ruolo attivo dell'anziano nella vita sociale di Frosinone. Ad esempio, gli anziani del laboratorio musicale e teatrale collaborano con le Circoscrizioni comunali e l'associazionismo realizzando spettacoli anche per animare le feste di quartiere. Rilevante è anche la collaborazione con le scuole del territorio comunale, dove i Centri realizzano progetti finalizzati al recupero delle tradizioni locali.

Il Comune di Frosinone ad oggi ha sei Centri Sociali per Anziani funzionanti:

- CSA "Fiordaliso" sito in Corso della Repubblica
- CSA "I Girasoli" sito in via Madonna della Neve
- CSA "Corso Lazio" sito in Corso Lazio
- CSA "M.Messia" sito in Via Portogallo
- CSA "M.C.Luinetti" sito in Via Adige
- CSA G.P. Woitjla sito in Via Cavoni.

A chi è rivolto

Alle attività dei Centri possono partecipare tutti i cittadini di Frosinone che abbiano compiuto 60 anni se uomini e 55 anni se donne; per chi è pensionato l'iscrizione è indipendente dall'età. Per l'iscrizione è sufficiente rivolgersi ad uno dei Centri attivi.

Come fare

E' necessario recarsi presso il Centro Sociale Anziani più vicino alla propria abitazione e presentare istanza su appositi modelli reperibili in loco.

L'iscrizione in un Centro non comporta il divieto di partecipare alle iniziative degli altri Centri.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio Servizi Sociali** Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 e 0775/2656462 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale professionale:

- dr.ssa Gloria Reali – assistente sociale

☎ 0775/2656271 @ gloria.reali@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti Normativi

- L. 8 Novembre 2000, n. 328

- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11

7.2 INIZIATIVE SOCIO-RICREATIVE E CULTURALI PER ANZIANI



Cos'è

Per invecchiare serenamente non è sufficiente essere in buone condizioni fisiche, è molto importante conservare i rapporti sociali e promuovere nuove amicizie, sentirsi attivi ed impegnati, mantenere il benessere e l'equilibrio del proprio corpo. Per questi motivi, il Comune di Frosinone, all'interno dei Centri Sociali per Anziani, organizza annualmente numerose attività per coinvolgere le persone anziane ed incentivare un loro ruolo attivo nel contesto sociale. I Centri Sociali Anziani rappresentano, infatti, una risorsa per la città in quanto:

- facilitano la co-generazione dei saperi e la loro costruzione dal basso;
- rendono possibile la scoperta, l'impegno e la voglia di fare da parte degli utenti;
- supportano un approccio partecipativo, fondato sul coinvolgimento responsabile e diretto degli utenti e dei cittadini e contribuiscono alla creazione del capitale sociale del territorio e della comunità locale.

All'interno dei Centri Anziani emergono veri e propri cluster di abilità connessi a:

- **cibo e terra:** molti anziani hanno vissuto in diretto rapporto con l'agricoltura, come attività professionale dominante, attività integrativa o passatempo interessato. L'industrializzazione agricola del dopoguerra ha rotto questo circolo mettendo a rischio la biodiversità ancorata alla cultura e alle tradizioni dei territori, oltre alla perdita progressiva di saperi genuini;
- **sartoria e cucito:** queste attività, in un contesto caratterizzato da creatività e tradizione, sono state un asse portante dell'economia domestica per moltissimo tempo e rappresentano ancora oggi un campo tipico del sapere di molte anziane del luogo;
- **arte, arti applicate, artigianato:** alta la frequenza con cui gli anziani richiamano il tema dell'arte nelle sue varie forme: disegno, pittura, musica, canto, teatro, letteratura e poesia. Su questi elementi si fondano diverse attività organizzate in forma laboratoriale. Per trascorrere piacevolmente il tempo libero assieme, sviluppare nuove amicizie ed impegnarsi in attività creative e ricreative, nei Centri sono organizzati laboratori diversi: musica e teatro, ceramica, pittura, cucito, intarsio ed altri tipi di attività. Se alcune forme artigianali sono cadute in disuso, venendo meno la base produttiva che le richiedeva, altre sono nate e si sono affermate; il recupero della manualità è importante e va valorizzato;

- **cucina e alimentazione:** il cibo resta un'esperienza concreta e ben poco cognitiva, una componente rilevante dell'identità del territorio che da sempre si è tramandata all'interno delle famiglie, di generazione in generazione, con scambi sempre molto significativi tra le persone;
- **attività ludiche e sportive:** molti anziani sembrano essere molto interessati al tema del viaggio, che può assumere le forme più diverse (culturale, eno-gastronomico, religioso, legato al benessere) ed alla pratica di attività sportive;
- **volontariato ed educazione:** in un'epoca caratterizzata dalla cronica scarsità di tempo, specie nella percezione delle persone in età lavorativa, la disponibilità degli anziani appare una preziosa risorsa, specie se ancorata alla possibilità di trasferire valori e ideali;
- **soggiorni climatici estivi:** come momento di svago e di incontro, per gli anziani autosufficienti e residenti nel Comune, nella stagione estiva vengono organizzati soggiorni climatici diurni e residenziali, in località marine e termali. Possono accedere i residenti nel Comune di Frosinone, iscritti nei Centri Sociali. E' previsto il pagamento di un ticket differenziato a seconda della fascia di reddito di appartenenza;
- **corsi di ginnastica per la Terza Età:** le persone anziane e in buona salute possono partecipare ai corsi di ginnastica dolce che si tengono presso i Centri Anziani. I corsi hanno come finalità il mantenimento del tono muscolare ed il miglioramento della funzione respiratoria. Inoltre, gli anziani hanno l'opportunità di trascorrere piacevolmente il loro tempo libero assieme ad altre persone e sviluppare nuove amicizie. La frequenza del corso è gratuita.

A chi è rivolto

Alle attività dei Centri Sociali Anziani ed ai laboratori possono partecipare tutti i cittadini che abbiano compiuto 60 anni se uomini e 55 anni se donne; le persone in pensione possono iscriversi indipendentemente dall'età. Per l'iscrizione è sufficiente rivolgersi presso uno dei Centri.

Come fare

E' necessario recarsi presso il Centro Sociale Anziani più vicino alla propria abitazione e presentare istanza su appositi modelli reperibili in loco.

L'iscrizione in un Centro non comporta il divieto di partecipare alle iniziative degli altri Centri.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio Servizi Sociali** Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 e 0775/2656462 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30

Venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale professionale:

- dr.ssa Gloria Reali – assistente sociale

☎ 0775/2656271 @ gloria.reali@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

7.3 Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) in favore degli anziani



Cos'è

Il servizio è finalizzato a favorire la permanenza nell'ambiente di vita abituale delle persone che ne fruiscono, ad elevare la loro qualità di vita, ad evitare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione sociale ed il ricorso improprio all'istituzionalizzazione e all'ospedalizzazione.

Il SAD espleta interventi di aiuto alla persona per favorirne l'autonomia e al nucleo familiare a supporto del lavoro di cura svolto dai caregiver familiari. Le prestazioni domiciliari consistono in:

- aiuto nella cura e nell'igiene della persona;
- aiuto nel governo della casa e nell'igiene ambientale;
- preparazione dei pasti, aiuto nella loro assunzione o somministrazione;
- aiuto nella spesa e per commissioni;
- aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche;
- servizio di accompagnamento presso i servizi sociali e socio-sanitari sanitari del territorio;
- assistenza in ambito ospedaliero in caso di ricovero;
- azioni di sostegno al fine di mantenere la rete dei rapporti familiari e sociali;
- sorveglianza e controllo delle condizioni di vita, in particolare per i nuclei familiari a rischio;

- interventi di assistenza socio-educativi in quei nuclei familiari multiproblematici nei quali venga rilevato un alto grado di disagio socio-relazionale e una potenziale situazione di rischio per i minori presenti;
- interventi educativi/ricreativi con finalità socializzanti e di inclusione.

A chi è rivolto

Il servizio è rivolto soprattutto ad anziani e disabili adulti residenti nel Comune di Frosinone e più in generale a persone non autosufficienti, in modo temporaneo o permanente, o con disagio psico/fisico che non sono in grado di gestire autonomamente la vita quotidiana. A nuclei familiari problematici o fragili in carico al Servizio Sociale, con presenza di minori.

Il servizio è disciplinato da un apposito Regolamento comunale e prevede il pagamento di un ticket orario a carico dell'utente, con costi proporzionali al reddito ISEE.

Come fare

Per poter fruire del SAD, è necessario che l'interessato si rechi presso il Servizio Sociale professionale, deputato all'attivazione dell'assistenza, per compilare la richiesta. Seguirà una visita domiciliare da parte dell'Assistente Sociale e del Referente della Cooperativa incaricata all'erogazione del servizio, finalizzata alla conoscenza reciproca, alla rilevazione delle necessità dell'utente e alla condivisione del percorso assistenziale.

In base all'esito della visita e alle risorse disponibili, l'Assistente Sociale referente del caso invierà alla cooperativa comunicazione sul monte ore settimanale assegnato e sulla distribuzione delle prestazioni; concordato il Progetto di intervento dell'utente (obiettivi, giornate e fasce orarie, operatori di riferimento), si procederà all'attivazione del servizio. La domanda di accesso al SAD va compilata su apposito modello, reperibile presso lo Sportello per la Famiglia dell'Ente, in cui deve esser specificato il tipo di prestazione richiesta. All'istanza vanno allegati i seguenti documenti:

- Modello ISEE del nucleo familiare in corso di validità;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per i redditi non soggetti a tassazione IRPEF;
- Certificazione sanitaria;
- eventuale altra utile documentazione attestante lo stato di disagio.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi allo **Sportello per la Famiglia**, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale referente SAD:

- sig.ra Rossana Paniccia ☎ 0775/2656214 @ rossana.paniccia@comune.frosinone.it
- dr.ssa Anna Galassi ☎ 0775/2656462 @ anna.galassi@comune.frosinone.it
- sig.ra Paola Alonzi ☎ 0775/2656459 @ paola.alonzi@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Nobili – assistente sociale
☎ 0775/2656269 @ sandra.nobili@comune.frosinone.it
- dr.ssa Gloria Reali – assistente sociale
☎ 0775/2656271 @ gloria.reali@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 8 Novembre 2000, n. 328
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11
- Legge 5 Febbraio 1992, n. 104
- Legge Regionale 2 Dicembre 1988, n. 80

7.4 INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA ALZHEIMER E LORO FAMILIARI



Cos'è

Nel corso del 2017, a seguito dell'apertura di uno specifico Avviso pubblico, il Comune di Frosinone, Capofila del Distretto Sociale B, ha attivato gli interventi in favore delle persone affette da Alzheimer, come previsti dalla Regione Lazio ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. G00122 del 15.01.2016 che dispone *Linee guida integrative per la continuità di gestione delle azioni di sistema in favore dei malati di Alzheimer e loro familiari*.

L'Avviso pubblico, finalizzato al sostegno ed alla valorizzazione della domiciliarità, ha previsto l'erogazione di un contributo economico denominato "assegno di cura"; l'assegno di cura è destinato alla realizzazione di un intervento di assistenza domiciliare indiretta, tramite assunzione con regolare contratto di uno o più assistenti familiari (esterni alla rete familiare) adeguatamente formati per lo svolgimento di attività di aiuto e supporto alla persona.

A chi è rivolto

L'Avviso pubblico del 05.09.2016 era rivolto ai cittadini residenti nei 23 Comuni del Distretto Sociale B di Frosinone affetti da malattia di Alzheimer-Perusini.

Come fare

Gli interventi relativi al suddetto Avviso pubblico sono attualmente in corso di erogazione e si concluderanno a giugno 2018.

Per fruire degli interventi previsti, gli interessati hanno presentato istanza di accesso al Comune di residenza utilizzando apposito modulo, corredato dai seguenti allegati:

1. certificazione sanitaria attestante la diagnosi di Alzheimer e il livello di gravità/stadiazione, rilasciata dai competenti Centri Territoriali Esperti per Disturbi cognitivi e demenze della ASL (ex UVA) o dal CAD distrettuale;
2. autocertificazione della situazione familiare con l'indicazione dei componenti;
3. attestazione ISEE in corso di validità e di regolarità;
4. documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo (se diverso dal beneficiario);
5. documento di identità in corso di validità del beneficiario del contributo.

Le domande regolarmente pervenute sono state esaminate da una Commissione Multidisciplinare integrata con la ASL di Frosinone, che ha valutato la loro accoglibilità e ha predisposto la graduatoria degli ammessi al beneficio.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio di Piano** del Distretto Sociale B, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP
☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it
- dr.ssa Sandra Pantanella ☎ 0775/2656216 @ sandra.pantanella@comune.frosinone.it
- dr.ssa Donatella Lombardi
☎ 0775/2656452 @ donatella.lombardi@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente – Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 8 novembre 2000, n. 328
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11
- L. R. 12 giugno 2012 n. 6.
- DGR n. 504/2012
- Determinazione Dirigenziale n. G00122/2016

7.5 ACCOGLIENZA IN CASE DI RIPOSO



Cos'è

L'accoglienza degli anziani in Casa di Riposo è disposta, a seguito di idonea valutazione, da parte del Servizio Sociale comunale in favore di persone che abbiano compiuto il 65° anno di età. In casi eccezionali può essere disposto anche per persone di età inferiore. In caso di impedimento da parte dell'anziano, la richiesta può pervenire da un familiare o dal rappresentante legale (tutore).

Ai fini dell'inserimento l'anziano deve essere in possesso di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dal medico di famiglia, attestante l'autosufficienza o la parziale non autosufficienza e di documentazione economica, da cui si rilevi che il 65% del reddito complessivo netto mensile sia inferiore all'importo della retta di accoglienza. La spesa per il pagamento della retta di accoglienza sarà ripartita tra il Comune di Frosinone e la persona interessata o la sua famiglia, in misura proporzionale al valore dell'indicatore ISEE familiare.

A chi è rivolto

Il servizio è rivolto soprattutto a persone anziane autosufficienti o parzialmente non autosufficienti.

Come fare

Per beneficiare dell'integrazione alla retta di inserimento in Casa di Riposo, occorre presentare richiesta all'Ufficio Servizi Sociali su apposita modulistica, reperibile presso l'Ufficio stesso, corredata della documentazione indicata in precedenza. Successivamente alla presentazione dell'istanza, l'Assistente Sociale di riferimento provvederà all'indagine valutativa per disporre l'accoglibilità o meno della richiesta.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio Servizi Sociali** Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 e 0775/2656462 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale professionale:

- dr.ssa Gloria Reali – assistente sociale

☎ 0775/2656271 @ gloria.reali@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti Normativi

- L. R. 1 Settembre 1993, n. 41
- Legge 8 Novembre 2000, n. 328
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11

7.6 *Struttura Residenziale per Anziani*

IPAB “Ferrari” - Ceprano



Cos'è

L'IPAB “Ferrari”, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, è una struttura a ciclo residenziale rivolta all'ospitalità delle persone anziane, a prevalente accoglienza alberghiera e rientra nella fattispecie della Comunità Alloggio per Anziani.

La struttura è sita in Via Regina Margherita, n. 19 a Ceprano.

Principale obiettivo dell'IPAB che amministra la struttura è quello di promuovere la qualità della vita delle persone anziane, che si rende ancor più necessaria per chi si trova in condizione di fragilità sociale. Le attività fornite presso la struttura possono sintetizzarsi in:

- **sostegno globale** alla persona anziana, con progettazione di piani personalizzati di assistenza;
- **prestazioni assistenziali qualificate.** Il servizio offerto tende a favorire il mantenimento delle funzionalità residue e l'incremento delle relazioni della persona anziana.

L'ospitalità offerta può essere di due tipi:

- **definitiva** quando la Comunità Alloggio diventa la residenza stabile della persona anziana;
- **temporanea** quando la permanenza in struttura è limitata ad un periodo determinato, concordato dagli interessati con l'IPAB.

L'IPAB “Ferrari” risulta inserita nella rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari distrettuali e persegue la massima integrazione con il territorio; è una struttura sociale, aperta e flessibile ai bisogni ed alle esigenze dei cittadini e del territorio.

A chi è rivolto

La struttura accoglie persone anziane di ambo i sessi che abbiano compiuto il 60esimo anno di età, autosufficienti e parzialmente non autosufficienti. Ai sensi dell'art. 31 della L. R. 10 agosto 2016, n. 11 “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”, nelle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale è prevista l'accoglienza anche di persone non autosufficienti che non necessitano di assistenza sanitaria e presenza infermieristica per l'intero arco della giornata.

Non si tiene conto dell'età nel caso di persone inabili, sole e prive di persone tenute per legge alla loro assistenza.

La retta mensile attualmente in vigore (anno 2018) da corrispondere per l'ospitalità, e comprendente le prestazioni di vitto, alloggio e assistenza, è fissata in € 800,00 mensili per i residenti provenienti dai Comuni afferenti il Distretto Sociale "B" ed € 900,00 per i residenti provenienti da altri Comuni.

Come fare

E' possibile accedere al servizio attraverso domanda diretta dell'interessato o di un familiare o su segnalazione dei Servizi Sociali del Comune di residenza.

Per l'ammissione in struttura è necessario compilare apposito modulo di domanda e sottoscrivere il contratto di ospitalità predisposto dall'IPAB, cui deve essere allegato un certificato del medico di medicina generale, attestante:

- la condizione di autosufficienza;
- la condizione di parziale autosufficienza ovvero attestante una condizione di non autosufficienza tale da non richiedere assistenza sanitaria o presenza di personale infermieristico per l'intero arco della giornata;
- assenza di patologie infettive e contagiose.

Agli ospiti ammessi in struttura vengono garantite:

- prestazioni alberghiere;
- servizi specifici a carattere socio-assistenziale;
- interventi culturali e ricreativi;
- accesso a tutti i servizi del territorio;
- prestazioni sanitarie fornite dall'azienda sanitaria locale competente nelle forme previste per l'assistenza domiciliare integrata (L.R. n. 11/2016).

Il servizio è garantito ininterrottamente durante tutto l'anno, per 24 ore al giorno.

A chi possiamo rivolgerci

Informazioni sui servizi della struttura e sulle modalità di accesso possono essere ottenute direttamente presso l'Ufficio di segreteria, aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30

☎ 0775/912347 @ ipabferrari@pec.it e ipabceprano@hotmail.it

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio di Piano** del Distretto Sociale B, Via Armando Fabi, snc. nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale dell'Ufficio di Piano:

- dr.ssa Francesca Fiorella – Responsabile UdP

☎ 0775/2656453 @ francesca.fiorella@comune.frosinone.it

- dr.ssa Sandra Pantanella ☎ 0775/2656216 @ sandra.pantanella@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente – Coordinatore Ufficio di Piano Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 8 Novembre 2000, n. 328
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11
- D. Lgs. 4 Maggio 2001, n. 207

7.7 ACCOGLIENZA IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) E CENTRI DI RIABILITAZIONE



Cos'è

L'accoglienza di persone anziane nelle residenze sanitarie assistenziali e nei centri di riabilitazione è disposta a seguito di una valutazione specialistica a cura del competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale, su richiesta della persona interessata o, in caso di impedimento, di un suo familiare o rappresentante legale (tutore).

La spesa per il pagamento della retta di accoglienza, relativamente alle prestazioni di natura sociale, è finanziata in parte da apposito contributo regionale mentre, per la restante quota, è ripartita tra il Comune di Frosinone e la persona interessata o la sua famiglia, in misura proporzionale all'indicatore desumibile della certificazione ISEE familiare.

A chi è rivolto

Il servizio è rivolto soprattutto ad anziani e disabili e comunque a persone non autosufficienti, in modo temporaneo o permanente.

Come fare

Occorre presentare richiesta all'Ufficio Servizi Sociali su apposita modulistica reperibile presso l'Ufficio stesso, corredata della documentazione indicata. Seguirà valutazione da parte dell'Assistente Sociale di riferimento.

A chi possiamo rivolgerci

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'**Ufficio Servizi Sociali** Via Armando Fabi, snc. ☎ 0775/2656214 e 0775/2656462 nei seguenti giorni e orari:

Lunedì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Mercoledì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30
	dalle ore 15,30	alle ore 17,30
Venerdì	dalle ore 9,30	alle ore 12,30

Settore Servizi Sociali: personale del Servizio Sociale professionale:

- dr.ssa Sandra Nobili – assistente sociale

☎ 0775/2656269 @ sandra.nobili@comune.frosinone.it

Settore Servizi Sociali: Dirigente Avv. Antonio Loreto

☎ 0775/2656209 @ antonio.loreto@comune.frosinone.it

Riferimenti normativi

- Legge 8 Novembre 2000, n. 328
- Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11
- L. R. 1 Settembre 1993, n. 41

8. STRUMENTI

8.1 Reclami e suggerimenti

Il **reclamo** è una forma di tutela per gli utenti e costituisce un contributo importante che il Comune di Frosinone può utilizzare per il miglioramento dei servizi sociali e socio-sanitari erogati sia con valenza comunale che distrettuale.

Entro 15 giorni dalla data dell'avvenuta disfunzione, il cittadino può presentare il proprio reclamo all'Ente attraverso il modulo appositamente predisposto e posto di seguito, sia in forma digitale che cartacea.

Nel primo caso il documento può essere inviato ai seguenti indirizzi:

sportello.famiglia@comune.frosinone.it

segreteria@distrettosocialefrosinone.it

Il reclamo in forma cartacea va presentato all'Ufficio Protocollo dell'Ente, sito in Piazza VI Dicembre e aperto al pubblico dal lunedì al venerdì con orario 9.00/13.00 e il lunedì e mercoledì con orario 15.30/17.30.

Il Dirigente del Settore Servizi Sociali - Coordinatore dell'Ufficio di Piano distrettuale, entro 10 giorni dal ricevimento del reclamo, convoca il cittadino tramite posta elettronica certificata o eventualmente con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In sede d'incontro, alla presenza di tutti gli interessati, si procede alla verifica del reclamo, disponendone le modalità di trattamento e definendo un'eventuale azione preventiva/correttiva.

Il Dirigente del Settore, esperiti tutti gli accertamenti necessari, dispone un'adeguata risposta al cittadino interessato entro 15 giorni. A chiusura del procedimento, si formalizza l'esito del reclamo con la sottoscrizione di un verbale da parte di tutti gli interessati, di cui vien fornita copia a ciascuno.

Con la sottoscrizione del suddetto verbale le parti ritengono positivamente conclusa la procedura e sono reciprocamente soddisfatte dell'esito della stessa, rinunciando a far valere le pretese azionate in tutte le altre sedi previste dall'ordinamento giuridico.



COMUNE di FROSINONE **Settore Servizi Sociali**

Modulo reclami / suggerimenti

Al Dirigente del Settore Servizi Sociali
 Coordinatore dell'Ufficio di Piano Distretto Sociale B

Comune di Frosinone
 Piazza VI Dicembre, sn.
 03100 Frosinone

Il sottoscritto (*cognome*) _____ (*nome*) _____
 nato a _____ prov. _____ il _____
 residente nel Comune di _____ prov. _____
 Via/Piazza _____ n. _____ C.A.P. _____
 tel. _____
 e-mail _____

intende presentare il seguente reclamo/suggerimento

Data _____ Firma _____

__l__ sottoscritt__, autorizza al trattamento dei propri dati personali, per i fini istituzionali della pubblica amministrazione, ai sensi del D. Lgs 196/2003 e s.m.i.

Firma _____

8.2 Customer satisfaction



COMUNE di FROSINONE Settore Servizi Sociali

QUESTIONARIO di RILEVAZIONE della SODDISFAZIONE dell'UTENZA

Gentile utente, il Comune di Frosinone intende valutare la soddisfazione dei cittadini che si rivolgono ai Servizi Sociali.

L'Ente sarebbe pertanto lieto di poter avere le Sue opinioni sincere ed oggettive sui rapporti con questa struttura e sui servizi erogati.

Il questionario è anonimo e le risposte che vorrà fornirci saranno elaborate non a livello nominale ma insieme a quelle fornite dagli altri utenti che hanno aderito all'indagine.

Si ringrazia per la collaborazione.

Indichi quale Ufficio ha contattato per la sua richiesta	
Indichi quale tipo di prestazione, servizio o intervento ha richiesto	
Come valuta complessivamente il servizio che le è stato fornito?	<input type="radio"/> molto soddisfacente <input type="radio"/> abbastanza soddisfacente <input type="radio"/> poco soddisfacente <input type="radio"/> insoddisfacente
Esprima una valutazione del gradimento in merito all'Ufficio contattato e al servizio/prestazione/intervento richiesto	
Orario di apertura degli uffici	<input type="radio"/> molto soddisfacente <input type="radio"/> abbastanza soddisfacente <input type="radio"/> poco soddisfacente <input type="radio"/> insoddisfacente
Accessibilità della sede degli uffici	<input type="radio"/> molto soddisfacente <input type="radio"/> abbastanza soddisfacente <input type="radio"/> poco soddisfacente <input type="radio"/> insoddisfacente
Funzionalità degli ambienti	<input type="radio"/> molto soddisfacente <input type="radio"/> abbastanza soddisfacente <input type="radio"/> poco soddisfacente <input type="radio"/> insoddisfacente

Individuazione dell'operatore di riferimento	<input type="radio"/> molto soddisfacente <input type="radio"/> abbastanza soddisfacente <input type="radio"/> poco soddisfacente <input type="radio"/> insoddisfacente
Cortesìa e disponibilità degli operatori	<input type="radio"/> molto soddisfacente <input type="radio"/> abbastanza soddisfacente <input type="radio"/> poco soddisfacente <input type="radio"/> insoddisfacente
Assistenza alla pratica	<input type="radio"/> molto soddisfacente <input type="radio"/> abbastanza soddisfacente <input type="radio"/> poco soddisfacente <input type="radio"/> insoddisfacente
Chiarezza e correttezza delle informazioni	<input type="radio"/> molto soddisfacente <input type="radio"/> abbastanza soddisfacente <input type="radio"/> poco soddisfacente <input type="radio"/> insoddisfacente
Tempestività nelle risposte	<input type="radio"/> molto soddisfacente <input type="radio"/> abbastanza soddisfacente <input type="radio"/> poco soddisfacente <input type="radio"/> insoddisfacente

Profilo dell'utente	
Sesso	<input type="checkbox"/> Maschio <input type="checkbox"/> Femmina
Età	
Nazionalità	<input type="checkbox"/> Italiana <input type="checkbox"/> Comunitaria <input type="checkbox"/> Extracomunitaria
Professione	<input type="checkbox"/> Operaio <input type="checkbox"/> Impiegato <input type="checkbox"/> Commerciante <input type="checkbox"/> Libero professionista <input type="checkbox"/> Artigiano <input type="checkbox"/> Agricoltore <input type="checkbox"/> Pensionato <input type="checkbox"/> Studente <input type="checkbox"/> In cerca di occupazione
Data compilazione	